

RELAZIONE ATTIVITÀ

ANNO 2005

PRESENTAZIONE

Punto Europa nasce nel maggio del 1999 a Forlì, per volontà dell'Università di Bologna, Polo di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena.

Punto Europa è un centro di informazione e documentazione sui temi riguardanti l'Unione Europea. L'obiettivo principale è quello di contribuire a rendere più visibile e trasparente il processo di integrazione e di avvicinare gli studenti e la cittadinanza tutta alla realtà europea.

Punto Europa si avvale della consulenza e delle competenze dei docenti, ricercatori e studenti delle Facoltà del Polo di Forlì dell'Università di Bologna e, in particolare, dell'Istituto di Studi per l'Unione Europea (IREU). Punto Europa fa inoltre parte del Polo d'eccellenza Jean Monnet dell'Università di Bologna e collabora strettamente alle attività dei docenti forlivesi facenti parte della rete europea dei professori Jean Monnet.

L'attività del Punto Europa si articola in:

Servizi informativi:

- *attività di sportello*: servizio di informazione agli utenti, distribuzione di materiale e assistenza nella ricerca *on line* e nella consultazione del materiale informativo e librario a disposizione dell'utenza;
- *servizi di informazione* generale, anche per via telematica, riguardo alle istituzioni, le politiche e le normative dell'Unione Europea;
- *servizi di consulenza* in risposta a richieste specifiche da parte di utenti pubblici e privati, riguardanti programmi e altre iniziative europee, in particolare per i settori cultura, gioventù, formazione e educazione;
- *sito web*: informazioni, documenti e *link* su politiche, istituzioni e programmi comunitari;
- *rassegna Stampa* di tutti gli articoli significativi (notizie, commenti e interviste), relativi all'Unione Europea dai principali quotidiani liberamente consultabile presso il Punto Europa.

Formazione:

- organizzazione di *corsi di formazione* su tematiche inerenti l'Unione Europea, anche in collaborazione con altre istituzioni, rivolti a: dirigenti e funzionari di enti locali; studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado; cittadini e associazioni;
- produzione di *materiale didattico* sull'Unione Europea ad uso delle scuole.

Sensibilizzazione:

- promozione dell'attività di *ricerca* e organizzazione di *workshop, incontri e conferenze*, sia a carattere scientifico che divulgativo, su temi europei, anche in collaborazione con altre istituzioni;
- *festa dell'Europa*: ogni anno, il 9 maggio, il Punto Europa organizza a Forlì una giornata di iniziative ludiche e culturali per ricordare la nascita dell'integrazione europea.

Pubblicazioni e ricerche:

- *European Progress*: collana di Studi europei curata dal Punto Europa Forlì ed edita dalla Casa editrice CLUEB, con lo scopo di analizzare ed esplorare le varie tematiche connesse al processo di integrazione europea, alla sua evoluzione ed alla sua attualità. I volumi potranno trattare tematiche generali o specifiche, magari innovative ed inesplorate, o contenere atti di convegni accademici su particolari temi di interesse europeo organizzati dall'Università di Bologna o da suoi partners.
- *Agenda Europea*: agenda-diario annuale che tratta tematiche relative all'Europa con informazioni utili ai cittadini;
- *materiali di lavoro*: collana realizzata congiuntamente all'IREU, costituita da materiali scientifici di varia natura in materie europeistiche, elaborati da giovani ricercatori e collaboratori del Punto Europa e dell'IREU;
- *working Papers sull'Europa*: collana realizzata congiuntamente all'IREU, costituita da rielaborazioni di tesi di laurea degli studenti dell'Università di Bologna, sede di Forlì, in materie europeistiche;
- *approfondimenti per la didattica*: ricerche di base riguardanti aspetti particolari e specifici dell'integrazione europea, distribuite in formato elettronico, attraverso il sito web del Punto Europa.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Punto Europa si trova a Palazzo Orsi Mangelli, sede degli uffici informativi dell'Università degli Studi di Bologna, Polo Scientifico Didattico di Forlì:

Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 - 47100 Forlì
tel. 0543-374807 - fax 0543-374808
e-mail: peuropa@sun1.spfo.unibo.it – info@puntoeuropa.it
www.puntoeuropa.it

Organigramma 2005

Comitato Scientifico

Marco Balboni (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)
Elisabetta Bergamini (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì) sino al 14 dicembre
Marco Borraccetti (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì) dal 14 dicembre
Francesca Fauri (Cattedra Jean Monnet, Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)
Giuliana Laschi (Cattedra Jean Monnet, Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì), Presidente
Renata Lizzi (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)
Mauro Maggiorani (Modulo Jean Monnet, SSLMIT)
Paolo Zurla (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)

Responsabile Amministrativo: Fabio Casini

Collaboratore: Filippo Pigliacelli

Servizio Volontario Europeo: Ivan Dorin Catalin (gennaio - marzo) – Carlota Valdemoros Diaz de Tudanca (settembre – dicembre)

Stagiaires: Sabrina Bicenio, Davide Bonvicini, Fatiha Charfeddine, Alberto Curatolo, Carlo Dalessandro, Vito Esposito, Salvatore Fenu, Raffaella Festa, Chiara Lanciano, Daniela Lazzazzara, Diego Paganini, Silvia Scuotto, Martina Zambelli, Awalom Hagos Zefere-work (Eritrea).

RELAZIONI CON ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI

Il Punto Europa ha rapporti continuativi con:

- Commissione europea, Direzione generale per l'istruzione e la cultura, Action Jean Monnet, programma educativo della Commissione europea
- Parlamento europeo
- Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo
- Rappresentanza in Italia della Commissione Europea (sedi di Roma e di Milano)
- Ufficio di Bruxelles della Regione Emilia Romagna
- Regione Emilia Romagna
- Info Point di Modena/Bologna
- Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Comune di Faenza
- Uniser/Eurodesk Forlì
- Prefettura di Forlì-Cesena
- Istituto di Studi per l'Unione Europea (IREU) di Forlì
- Aede di Forlì
- Aede di Faenza

Il Punto Europa inoltre collabora e riceve bollettini, newsletter e pubblicazioni specialistiche dai principali centri nazionali e locali che si occupano di informazione al cittadino ed intrattiene rapporti con docenti di tematiche europeiste e non di altre Università, che hanno collaborato attivamente all'organizzazione delle attività scientifiche dell'ufficio.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Quattro sono i grandi settori di intervento del Punto Europa: servizi informativi, attività di sensibilizzazione, attività formative, ricerche e pubblicazioni.

1. SERVIZI INFORMATIVI

Servizio di sportello al pubblico

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14, martedì e giovedì dalle ore 13,30 alle ore 17,30.

Il servizio di sportello offerto dal Punto Europa alla cittadinanza consiste in un servizio di *front office* che si articola in:

- Informazione sull'Unione Europea, le politiche, le istituzioni;
- Consultazione guidata, da parte degli operatori del Punto Europa, dei siti Internet ufficiali dell'Unione (server Europa) e dei siti specializzati e tematici a questi collegati;
- Consultazione e distribuzione di materiale cartaceo, ricevuto dalle varie istituzioni dell'Unione Europea e da altri punti informativi della rete, o prodotto dal Punto Europa;
- Servizio informativo telematico (via e mail e tramite il sito ufficiale del Punto Europa).

L'attività informativa del Punto Europa è aumentata sensibilmente con il passare del tempo e con il radicarsi sul territorio di questa struttura. Nel corso dell'anno 2005 si conferma la tendenza al costante incremento registrato negli ultimi anni delle informazioni fornite ai cittadini in varie forme, un forte incremento si nota nelle richieste di informazioni o di interventi da parte delle istituzioni scolastiche e formative, richieste che hanno portato l'attività formativa del Punto Europa ad essere uno dei principali impegni dell'ufficio (vedi Allegato 1).

Per il futuro il Punto Europa intende continuare a potenziare la sua capacità di risposta al cittadino e promuovere la conoscenza dei servizi offerti, proseguendo nella strategia di maggior visibilità e valorizzazione dell'ufficio.

Distribuzione di materiali

Il Punto Europa mette a disposizione di tutti i suoi utenti materiali e pubblicazioni sull'Unione Europea. Infatti avvalendosi dei propri rapporti con gli uffici delle Rappresentanze della Commissione e del Parlamento Europeo di Roma e di Milano, riceve materiali ufficiali dell'Unione europea provenienti dall'Ufficio delle Pubblicazioni del Lussemburgo ed altri materiali prodotti dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea o dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo.

Il Punto Europa si avvale anche di altre pubblicazioni prodotte da alcuni uffici afferenti alla rete d'informazione dell'Unione Europea e di altri centri specializzati presenti sul territorio nazionale e regionale. In collaborazione con la Biblioteca "R. Ruffilli" dell'Università degli Studi di Bologna, Sede di Forlì, inoltre il Punto Europa dispone di newsletter e pubblicazioni specialistiche sulle tematiche comunitarie.

Tutte queste pubblicazioni sono a disposizione per chiunque le desideri nei nostri uffici.

È inoltre possibile, per gli utenti che lo desiderino, consultare nei locali del Punto Europa libri sull'Unione Europea, pubblicazioni, riviste e bollettini specializzati su tematiche comunitarie, nonché, attraverso un collegamento televisivo satellitare, vedere il canale televisivo ufficiale dell'Unione Europea "Europe by satellite".

Un catalogo, periodicamente aggiornato, delle opere in consultazione è presente sul sito internet del Punto Europa.

Sito web

Internet è un importante strumento di comunicazione ed informazione, certamente uno dei più diffusi ed immediati nella società contemporanea. Per questo il Punto Europa tiene molto alla comunicazione attraverso questo canale ed investe costanti energie nell'aggiornamento del proprio sito. Il sito web del Punto Europa (<http://www.puntoeuropa.it>) viene continuamente aggiornato ed arricchito nella grafica e nei contenuti. Particolare rilevanza hanno le sezioni dedicate ai servizi che il Punto Europa offre e alle novità su eventi e manifestazioni che si svolgono a Forlì o altrove su tematiche europee.

All'interno del sito è possibile trovare documenti, informazioni, bandi e links utili dell'Unione europea.

In particolare occorre segnalare la sezione specifica di monitoraggio dei bandi in uscita, quotidianamente aggiornata, nonché una sezione che presenta, in una sintesi immediatamente comprensibile da tutti, i programmi europei destinati all'istruzione e alla formazione (di particolare interesse per i giovani e le scuole).

Vi sono inoltre sezioni specifiche dedicate alle opportunità di studio (master, summer schools, etc.) e lavoro (stage, tirocini, etc.) in Europa, che vengono quotidianamente monitorate ed aggiornate.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati ideati i cosiddetti "siti tematici" all'interno del sito del Punto Europa, vale a dire particolari sezioni dedicate alla presentazione di temi specifici. Nel 2005 è stata adattata a sito tematico la sezione dedicata al progetto "Towards a security community for the Mediterranean", cui si sono aggiunti "Una costituzione per l'Europa" prima e "L'Unione europea" poi. Tali siti sono costituiti dal riadattamento delle preesistenti sezioni di presentazione della Convenzione europea e delle istituzioni europee. Tali sezioni sono state rivisitate, corrette ed aggiornate e inserite nel più ampio contesto di tali siti tematici. Il sito relativo all'Unione europea è tuttora in costruzione nella parte relativa alla presentazione delle Politiche.

Rassegna Stampa

Da alcuni anni il Punto Europa mette a disposizione dei propri utenti una Rassegna Stampa sull'Unione Europea, che prevede la raccolta di tutti gli articoli significativi (notizie, commenti e interviste), relativi all'Unione Europea dai 4 principali quotidiani italiani (Corriere della Sera, Repubblica, La Stampa e il Sole 24 Ore). Gli articoli vengono raccolti attraverso i siti internet dei vari quotidiani, raccolti, stampati e rilegati su base mensile.

Anche il sito internet presenta una sezione dedicata alla Rassegna stampa. In tale sezione sono segnalati quotidianamente alcuni articoli tratti dai principali quotidiani nazionali e internazionali, cercando di individuare quelli che, a livello di informazioni offerte e/o di analisi avanzate si distinguono per chiarezza di informazioni, originalità e profondità di analisi. Di tali articoli è riportato un brevissimo sunto dei contenuti, nonché il link alla fonte originale. L'unico problema resta il fatto che spesso tali link divengono inutilizzabili dopo alcuni giorni, tuttavia problemi di diritti d'autore ci impediscono di individuare possibili soluzioni a tale inconveniente.

2. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

SOMMARIO

Seminari e convegni

- *“Europa potenza civile”*
- *“Il pensiero e la forma europea della politica”*
- *“Giovani, scelte formative e prospettive occupazionali”*
- *“Piacere, sono cittadino europeo!”*

Conferenze e presentazioni di libri

- *Presentazione del libro di Mauro Maggiorani e Paolo Ferrari “L'Europa da Togliatti a Berlinguer”*
- *“La Costituzione europea” Conferenza dell'On. Giorgio Napolitano*
- *Tavola rotonda “Un anno dopo: alcune valutazioni sull'allargamento dell'Unione europea”, in occasione della presentazione del libro: Liborio Mattina (a cura di), “La sfida dell'allargamento. L'Unione europea e la democratizzazione dell'Europa centro-orientale”*
- *Presentazione del libro di Giandomenico Piluso “Il banchiere dimezzato. Finanza e impresa in Italia”*

Principali partecipazioni ad altre conferenze e lezioni

- *“Convegno conclusivo progetto INTEG.R.A. – Integrazione Richiedenti Asilo”*
- *“La valorizzazione del sistema-Italia nel processo di integrazione europea”*
- *“Una nuova visione dell'Europa che cambia: l'europarlamento, le città, i cittadini”*
- *“Il ruolo dell'Europa nel mondo: il peso della storia e le sfide del futuro”*
- *“Costituzione italiana, Costituzione europea e relazioni internazionali”*
- *“Gli allargamenti della CEE/UE in prospettiva storica”*
- *“Scuola estiva AUSE di Venezia. IX edizione”*
- *“Dalla caduta del muro di Berlino alla Costituzione europea: come rilanciare il processo Costituente europeo?”*
- *“Politiche della crescita e mercato unico: complici o rivali?”*
- *“The influence of CIS revolutions on the political crisis of Russia”*
- *“Seminario di formazione politica sull'Europa”*
- *“Riforma del bilancio comunitario e della politica agricola: la proposta di Tony Blair”*

Festa dell'Europa

Seminari e convegni

“Europa potenza civile”

*4 marzo 2005,
Sala consiliare
Comune di Faenza*

(in collaborazione con Comune di Faenza, AEDE - Associazione Europea degli Insegnanti)

Programma:

Ore 8,30-12,30

Presiede: **Cristina Tampieri**, Presidente del Consiglio Comunale

Saluti del Sindaco di Faenza, **Roberto Casadio**

Saluti di **Deanna Donatini**, Presidente dell'AEDE di Faenza

Obiettivi e strumenti di una potenza civile: dalle politiche verso i Paesi Terzi alla Costituzione, **Giuliana Laschi**, Università di Bologna, sede di Forlì

Reportages dal parlamento europeo: i ragazzi delle scuole di Faenza raccontano l'esperienza della loro visita al Parlamento Europeo

L'allargamento come strumento pacifico: il caso dell'apertura a Est, **Davide Bonvicini**, Specialistica in Scienze Internazionali, Università di Bologna, sede di Forlì

“Il pensiero e la forma europea della politica”

*5 aprile 2005,
Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”
Aula Magna*

(Organizzato dall'Istituto per l'Europa centro-orientale e balcanica, in collaborazione con Punto Europa, Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”, Fondazione Livio e Maria Garzanti ONLUS)

Programma:

Ore 15.00-18.30

Il Pensiero e la Forma Europea della Politica

Hanno partecipato:

Biagio De Giovanni, Istituto Orientale di Napoli

Giuliana Laschi, Università di Bologna, Sede di Forlì

Jimmy Milanese, Università di Bradford

Mario Telò, Institut d'Etudes Européennes de l'Université Libre de Bruxelles

Sonia Lucarelli, Università di Bologna, Sede di Forlì

Ha presieduto: *Maria Serena Piretti*, Vicepresidente della Facoltà di Scienze Politiche “Roberto Ruffilli”, Università di Bologna, Sede di Forlì

Ore 21.00-23.00

Tavola Rotonda:

La Forza della Libertà e la Forza della Laicità: l'Europa, l'America e la Sfida dei Fondamentalismi

Hanno partecipato:

Andrea Manzella, Direttore Centro Studi sul Parlamento, Luiss, Roma

Biagio De Giovanni, Istituto Orientale di Napoli
Ferdinando Fasce, Università di Genova
Filippo Andreatta, Università di Parma
Mario Telò, Institut d'Etudes Européennes de l'Université Libre, Bruxelles
Ha presieduto: *Giuliana Laschi*, Università di Bologna, Sede di Forlì

Sono in preparazione gli atti del Convegno, che verranno pubblicati, a cura di Giuliana Laschi, nella Collana CLUEB – Punto Europa “*European Progress*” (vd. oltre nel capitolo relativo alle pubblicazioni)

**“Giovani, scelte formative e prospettive occupazionali:
un confronto tra Italia e Francia”**

*5 aprile 2005,
Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”
Aula Magna*

(Organizzato dal prof. Paolo Zurla per la Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”, in collaborazione con Punto Europa e con il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche per l'istruzione e la formazione della Provincia di Forlì-Cesena e degli assessorati alle Politiche giovanili dei Comuni di Cesena e Forlì)

Programma:

Presiede e introduce:

Paolo Zurla, Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” – Università di Bologna

Relatori:

Henri Eckert, Cereq -Centre d'études et de recherches sur les qualifications

Giuliana Laschi, Punto Europa -Forlì

Interventi:

Liviana Zanetti, assessore Politiche giovanili del Comune di Forlì

Maria Grazia Zittignani, assessore Politiche giovanili del Comune di Cesena

Paolo Celli, vicepresidente Associazione industriali Forlì-Cesena

Antonio Amoroso, segretario generale Cisl Forlì-Cesena

Paola Cicognani, segreteria Cgil Emilia-Romagna

Conclusioni:

Margherita Collareta, assessore Politiche istruzione e formazione Provincia di Forlì-Cesena

“Piacere, sono cittadino europeo!”

*9 maggio 2005,
Salone comunale
Comune di Forlì*

(in collaborazione con Comune di Forlì, Provincia di Forlì-Cesena, Centro per l'Europa centro orientale e Balcanica, cooperativa Kara Bobowski, cooperativa Uniser, Associazione Koiné, ufficio Rapporti Internazionali del Polo di Forlì dell'Università di Bologna)

Presentazione

L'incontro, che aveva come scopo quello di sottolineare l'importanza e la valenza del 9 maggio come *turning point* nelle relazioni europee, è stato suddiviso in 3 parti: nella fase introduttiva si sono valutate,

in modo conciso, le trasformazioni avvenute dal 1950 al 2004, con un approfondimento sulle politiche dell'allargamento e della multiculturalità.

La parte centrale dell'incontro ha visto come protagonisti i giovani cittadini d'Europa che in quel momento si trovavano a Forlì per varie ragioni: studenti universitari (Erasmus), volontari europei (SVE), tirocinanti (Leonardo) e studenti dell'Europa orientale e Balcanica (Master MIREES).

Il loro intervento è stato pensato in questo modo: ognuno di loro ha offerto, in un intervento ragionevolmente sintetico, un' "immagine" del paese di provenienza, leggendo ad esempio una poesia o un passo di prosa celebri nella loro cultura tradizionale (ovviamente con riferimento all'ideale europeista). Questo vale per gli Erasmus e studenti MIREES; i giovani volontari invece hanno anche presentato il progetto concreto che stavano sviluppando qui, nella realtà forlivese, puntando sul "valore aggiunto" che questa esperienza offre a loro e al tessuto sociale. Gli interventi sono stati concepiti come una sorta di "ricreazione culturale", per cui al testo letto (poesia, prosa...) si sono inframezzati momenti musicali a rendere più piacevole per l'ascoltatore l'appuntamento.

L'incontro si è chiuso con l'intervento dell'Assessore Marzocchi, che ha analizzato, traendone le somme, il "valore aggiunto" che tutte queste esperienze, di studio e lavoro, apportano alla realtà locale.

Programma

Il 9 maggio 1950 e il 9 maggio 2004

Prof.ssa Giuliana Laschi, Presidente del Comitato scientifico del Punto Europa

UE: la politica degli allargamenti e il multiculturalismo

Dott. Davide Bonvicini, Collaboratore Punto Europa

Interventi di giovani europei di varia nazionalità:

- Erasmus
- Volontari europei
- Leonardo
- Studenti MIREES

Lettura poesie/presentazione progetti

Cultura europea e realtà locale: Forlì come crocevia di culture

Dott. Gianfranco Marzocchi, Assessore alla Cultura e all'Università del Comune di Forlì

Conferenze e presentazioni di libri

Presentazione del libro **“L’Europa da Togliatti a Berlinguer” di Mauro Maggiorani e Paolo Ferrari, Bologna, Il Mulino, 2005**

10 marzo 2005, ore 15,45
SSLMIT
Aula Magna

(In collaborazione con SSLMIT, Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”)

Programma:

l'On. **Giorgio NAPOLITANO**, *Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento europeo dal 1999 al 2004* ha presentato il libro a cura di **Mauro Maggiorani** e **Paolo Ferrari**, **L’Europa da Togliatti a Berlinguer** (Il Mulino, 2005), alla presenza degli autori.

Ha introdotto:

prof. **Guy Aston**, *Preside SSLMIT*

Presentazione del libro e degli autori:

È esistito un “europeismo comunista”? E quale modello di Europa unita hanno perseguito coloro che si sono occupati, all’interno del PCI, di tematiche europeistiche? A partire da questi interrogativi il libro ricostruisce il percorso di avvicinamento del PCI alla prospettiva europea abbinando, all’analisi storica del processo, un consistente apparato di testimonianze e documenti. Un filo rosso si dipana nel volume, legando assieme le opinioni ostinatamente critiche dei primi anni ’50 con l’afflato europeista della stagione berlingueriana; infatti, a dispetto della marginalità che le tematiche comunitarie rivestirono negli orizzonti politici internazionali del partito sino agli anni ’70, già dalla segreteria Togliatti trovarono dimora nel partito posizioni innovative: nuclei primigeni e originali di quella riflessione culturale che con Amendola e Berlinguer si sarebbe tradotta in un progetto politico concreto, legandosi alle grandi utopie di un socialismo democratico e di un mondo rinnovato senza blocchi militari e squilibri economici. L’accettazione della prospettiva europeistica (che nell’incontro finale con Altiero Spinelli si venerà di echi federalistici) appare l’esito di un processo che, pur tra incertezze e contraddizioni, è parte fondamentale della maturazione del partito in senso democratico e occidentale.

Mauro Maggiorani è titolare di un “Modulo Jean Monnet” in Storia dell’integrazione europea e professore a contratto di Elementi di economia all’Università di Bologna (sede di Forlì). Sulle tematiche europee ha pubblicato i volumi “L’Europa degli altri. Comunisti italiani e integrazione europea 1957-1969” (Roma, 1998) e “La sfida dell’Unione. Storia, economia e culture dell’Europa Unita” (Bologna, 2004).

Paolo Ferrari è dottorando di ricerca in “Idee, istituzioni e movimenti politici nell’Europa contemporanea” presso il Dipartimento Storico-geografico “Carlo M. Cipolla” dell’Università di Pavia, dove sta completando uno studio sul tema “In cammino verso occidente: PCI e Comunità europea negli anni ’70. La strategia, l’azione politica, le contraddizioni”.

“La Costituzione europea” Conferenza dell’On. Giorgio Napolitano

10 marzo 2005, ore 17
Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”

Aula Magna

(In collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli", SSLMIT)

Programma:

Conferenza dell'On. Giorgio Napolitano, *Presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento europeo dal 1999 al 2004*

Ha introdotto:

prof. **Giliberto Capano** *Preside della Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli"*

Ha moderato l'incontro la prof.ssa **Giuliana Laschi** *Presidente del Comitato Scientifico del Punto Europa*

"Un anno dopo: alcune valutazioni sull'allargamento dell'Unione europea"

19 maggio 2005, ore 17

Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli"

Aula Magna

(In collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli")

Tavola rotonda in occasione della presentazione del libro: Liborio Mattina (a cura di), *"La sfida dell'allargamento. L'Unione europea e la democratizzazione dell'Europa centro-orientale"*, Bologna, Il Mulino, 2005.

Hanno partecipato alla Tavola rotonda:

Liborio Mattina (Facoltà di Scienze Politiche, Università di Trieste)

Giuliana Laschi (Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli", Università di Bologna)

Renata Lizzi (Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli", Università di Bologna)

Francesco Privitera (Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli", Università di Bologna)

Sonia Lucarelli (Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli", Università di Bologna)

Presentazione del libro e dell'autore:

La fine dell'Unione Sovietica (1991) ha favorito il crollo dei regimi comunisti dell'Europa centro-orientale in Bulgaria, Polonia, Slovenia, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e nelle province baltiche di Estonia, Lettonia e Lituania. Appena formati, i nuovi governi hanno subito chiesto di entrare a far parte dell'Unione europea (UE). Ma Bruxelles ha subordinato il loro ingresso ad una completa trasformazione democratica delle istituzioni, che garantisse il rispetto della legge e la reale fruizione dei diritti politici e civili per tutti i cittadini. Ne è nato un negoziato, durato diversi anni, che ha visto l'UE impegnata in prima linea a sostegno della democrazia nei paesi candidati. Questo volume illustra l'azione svolta dall'UE per la promozione della democrazia nei paesi ex comunisti; indica i risultati raggiunti; spiega i motivi per i quali alcuni paesi sono riusciti a trasformarsi meglio di altri; segnala i vantaggi e i rischi derivanti dall'allargamento per il futuro sviluppo dell'UE. Un originale contributo critico, fondato su una vastissima documentazione, sul tema dello storico allargamento, sancito nel maggio 2004, che ha riunito l'Europa nel comune terreno della democrazia.

Liborio Mattina è professore ordinario di Scienza politica all'Università di Trieste, dove insegna anche Politica comparata. Ha scritto sui temi del potere locale, del mutamento politico, dei partiti, delle elezioni, dei gruppi di interesse, del rendimento politico ed economico delle democrazie. Con il Mulino ha già pubblicato "Gli industriali e la democrazia. La Confindustria nella formazione dell'Italia repubblicana" (1991).

Presentazione del libro
“Il banchiere dimezzato. Finanza e impresa in Italia” di Giandomenico Piluso,
Venezia, Marsilio, 2004

9 novembre 2005, ore 15
Palazzo Orsi Mangelli
Sala Gandolfi

(In collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”, Commissione europea DG Istruzione e Cultura, Azione Jean Monnet)

Programma:

la prof.ssa **Francesca Fauri**, Cattedra Jean Monnet in Integrazione Economica Europea presso la Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì, ha introdotto l'intervento di **Giandomenico Piluso** (Università di Siena), autore del volume “ Il banchiere dimezzato. Finanza e impresa in Italia”.

Presentazione del libro e dell'autore:

Il tracollo improvviso e inusitato della Parmalat non ha rappresentato soltanto un caso estremo di frode. La crisi del gruppo di Collecchio, al pari del crac della Cirio, costituisce l'eccezione che permette di comprendere la norma, lo scandalo che mette a nudo le *défaillances* della prassi ordinaria. I clamorosi dissesti della Parmalat e della Cirio hanno rivelato le vistose lacune insite nei criteri che le banche adottano per concedere credito alle imprese. Per loro stessa ammissione, banchieri fra i maggiori d'Italia hanno riposto fino all'ultimo un'inossidabile fiducia nelle capacità della Parmalat di rimborsare i prestiti ricevuti, fondandola sull'efficacia dei controlli interni, sull'attendibilità di chi certificava i bilanci, sulle valutazioni periodiche delle società di rating, sull'azione di vigilanza delle autorità di controllo. In realtà, hanno esercitato un peso indubitabile anche le opache relazioni personali tra banchieri e imprenditori. Nonostante il recupero di efficienza degli ultimi anni, la mutazione della struttura finanziaria non appare ancora sufficiente a garantire sostegno e risorse alle imprese migliori, più dinamiche e innovative. Attraverso la storia dei rapporti tra banche e imprese negli ultimi decenni, questo libro analizza le ragioni per cui i banchieri italiani stentano a selezionare le aziende capaci di riscattare la crescita di un'economia a rischio di declino. Come il visconte Medardo di Italo Calvino, essi risultano perciò dimezzati, divisi fra la spinta verso il modello finanziario americano e le persistenze di una finanza tipicamente europea, piegata all'obbligo di tutelare le grandi imprese anziché votata alla promozione di nuovi soggetti imprenditoriali.

Giandomenico Piluso (Milano, 1964) insegna Storia economica all'Università Bocconi e svolge attività didattica e di ricerca all'Università degli Studi di Siena. È autore di numerosi saggi di storia della finanza e di business history pubblicati in volumi e riviste, tra cui *L'arte dei banchieri. Moneta e credito a Milano da Napoleone all'Unità* (Milano, FrancoAngeli, 1999). Fa parte della direzione di "Imprese e storia".

Principali partecipazioni ad altre conferenze e lezioni

“Convegno conclusivo progetto INTEG.R.A. – Integrazione Richiedenti Asilo”

24 febbraio 2005
Salone Comunale
Comune di Forlì

Si tratta del Convegno conclusivo del progetto INTEG.R.A., sistema integrato di azioni per facilitare l'integrazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati, organizzato dal Comune di Forlì, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Programma:

Loretta Bertozzi, assessore comunale politiche di welfare, *Saluti e presentazione del convegno*

Marco Balboni, Università di Bologna, sede di Forlì, *Il diritto di asilo nella legislazione italiana alla luce delle recenti modifiche della Legge 189/02*

Marilisa Fantacci, Responsabile Progetto Integ.r.a., *L'integrazione dei richiedenti asilo in Italia con Integ.r.a. e le prospettive di “integrarsi”*

Andrea Stuppini, Dirigente regione Emilia Romagna, *Le prospettive della Regione Emilia-Romagna per l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati*

Maria Silvia Olivieri, Responsabile Operativa Settore Asilo Migrazioni del Consorzio Italiano di Solidarietà – I.C.S.), *La tutela dei richiedenti asilo e rifugiati alla luce del nuovo Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato*

Giuliana Laschi, Università di Bologna, sede di Forlì, Presidente Comitato scientifico del Punto Europa, *I diritti di cittadinanza dei richiedenti asilo e dei rifugiati: una questione europea?*

Esperienze locali e dibattito, con interventi di rappresentanti sindacali, associazioni di categoria, associazioni di volontariato e di rappresentanza degli stranieri, partners del tavolo locale del Progetto Integ.r.a., esperienze di cittadini rifugiati a confronto (fra cui è intervenuto anche Awalom Hagos Zefere-work a portare la propria esperienza all'interno del Punto Europa).

Partecipazione del Punto Europa:

Il Punto Europa ha partecipato a tale progetto sia attraverso l'intervento del suo presidente, Giuliana Laschi, e di un altro membro del Comitato scientifico, Marco Balboni, in occasione del convegno, sia accogliendo per un tirocinio di 6 mesi il richiedente asilo Awalom Hagos Zefere-work, che in tale periodo ha svolto una ricerca sui rapporti fra Unione europea ed Africa (si veda in questa stessa relazione attività il capitolo dedicato alle ricerche).

“La valorizzazione del sistema-Italia nel processo di integrazione europea”

28 febbraio 2005
Sede CNEL
Viale David Lubin, 2
00196 - Roma

Il Punto Europa è stato invitato a partecipare alla riunione periodica che organizza il Ministero per le Politiche comunitarie, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), il Ministero degli Affari Esteri e la Conferenza dei presidenti delle Regioni e province Autonome. Si è trattato, in questo caso, di un'occasione di confronto tra Amministrazioni, Autonomie

territoriali e Parti Sociali sul Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2005 e sulle priorità del semestre di presidenza del Lussemburgo dell'Unione europea.

Programma:

Prima parte: Sessione plenaria

9.30 Ha aperto i lavori e presieduto la sessione:

Pietro Larizza, Presidente del CNEL

Interventi di

Franco Frattini, Vice Presidente della Commissione Europea

Sono intervenuti poi alcuni Ministri e sottosegretari, nonché Rappresentanti delle Istituzioni italiane ed europee e delle Parti sociali.

Ore 12,45 sono stati presentati i Gruppi di lavoro da

Francesco Tufarelli, Capo di gabinetto del Ministro per le Politiche Comunitarie

Ore 13 ha concluso i lavori della sessione plenaria il Ministro per le Politiche comunitarie, On. **Rocco Bottiglione**.

Seconda parte: Sessioni di lavoro per ambiti tematici

15,00 Riunioni in gruppi di lavoro tematici (competitività e crescita; Mobilità e affari sociali; Concorrenza, aiuti di stato e Fiscalità; Informazione e Comunicazione nell'Europa dei Venticinque)

Partecipazione del Punto Europa:

Il Punto Europa ha presenziato, tramite la prof.ssa Laschi e il dott. Casini, alla sessione plenaria, su invito del dott. Tufarelli, Capo di gabinetto del Ministro, ed è intervenuto ai lavori del Gruppo di Lavoro relativo a Informazione e Comunicazione nell'Europa dei venticinque, coordinato dal dott. Tufarelli stesso.

“Una nuova visione dell'Europa che cambia: l'europarlamento, le città, i cittadini”

4 marzo 2005

Sala del Consiglio Comunale

Comune di Forlì

Tavola rotonda organizzata da IDEALI-ANCI, in collaborazione con il Comune di Forlì, in occasione della presentazione del libro Partiti europei e gruppi politici nell'Europarlamento dell'Unione a 25, scritto da Gianni Pittella (Parlamentare europeo) e Mariachiara Esposito (Comunicazione e relazioni istituzionali IDEALI-ANCI). Tale volume costituisce una sorta di manuale che, con uno stile giornalistico, affronta temi che riguardano l'organizzazione del sistema politico europeo e il suo processo di sviluppo, analizzando le dinamiche della partecipazione di gruppi e partiti politici, il funzionamento del Parlamento europeo e il problema del finanziamento pubblico dei partiti europei.

Hanno partecipato alla tavola rotonda: **Nadia Masini** (Sindaco di Forlì), **Gianni Pittella** (Parlamentare europeo), **Giorgio Lisi** (già Parlamentare europeo), **Sandro Gozi** (Funzionario Commissione europea e Vice Segretario Partito democratico europeo), **Mariachiara Esposito** (Comunicazione e relazioni istituzionali IDEALI), **Giliberto Capano** (Presidente della Facoltà di Scienze Politiche “**R. Ruffilli**” di Forlì), **Giuliana Laschi** (Università di Bologna, sede di Forlì e Presidente del Comitato Scientifico del Punto Europa Forlì), **Maria Baroni** (Direttore di IDEALI – ANCI).

Partecipazione del Punto Europa:

Il Punto Europa ha collaborato con il Comune di Forlì alla diffusione dell'Iniziativa ed ha partecipato attivamente con l'intervento del Presidente, Giuliana Laschi.

“Il ruolo della nuova Europa nel mondo: il peso della storia e le sfide del futuro”

*9 marzo 2005
Biblioteca comunale
Via Emilia 80 – Imola*

Conferenza del Presidente del Comitato scientifico, Giuliana Laschi, nell'ambito del ciclo “Ragionare d'Europa”, organizzato dall'Università aperta di Imola e dall'Assessorato all'Europa del Comune di Imola, in collaborazione con l'Info Point di Modena e l'ausilio del Punto Europa di Forlì e del Carrefour europeo Emilia. Gli incontri, tutti introdotti dall'Assessore all'Europa, Fabrizia Fiumi, sono stati tenuti fra febbraio e marzo 2005 da **Francesco Privitera**, Università di Bologna, sede di Forlì; **Gianfranco Pasquino**, Università di Bologna; **Andrea Poluzzi**, Carrefour europeo Emilia; **Giuliana Laschi**, Università di Bologna, sede di Forlì; **Giorgio Gattei**, Università di Bologna.

“Costituzione italiana, Costituzione europea e relazioni internazionali”

*14 marzo 2005
Saletta Banca di Forlì
Via Bruni, Forlì*

Conferenza della prof.ssa Laschi nell'ambito dell'annuale ciclo di Conferenze organizzato dalla Diocesi di Forlì-Bertinoro, per la Scuola Diocesana di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Forlì. Il ciclo tenutosi nel febbraio/marzo 2005 aveva per tema “La riforma costituzionale. Dalla Costituzione Repubblicana alla riforma del Governo Berlusconi”, i relatori delle altre conferenze (6 in tutto) sono stati **Roberto Balzani**, Università di Bologna, sede di Ravenna, **Salvatore Vassallo**, Università di Bologna, sede di Forlì e don Franco Appi, direttore della Scuola Diocesana e docente alla facoltà teologica dell'Emilia Romagna a Bologna.

“Gli allargamenti della CEE/UE in prospettiva storica”

*31 maggio 2005
Aula conferenze
Facoltà di Scienze Politiche di Siena
Via Mattioli, 10 – Siena*

Giornata di studio organizzata dall'Università degli Studi di Siena, Centro di Ricerca sull'Integrazione Europea (CRIE), Modulo Jean Monnet “Storia delle istituzioni e delle politiche comunitarie”, con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena..

Programma

Saluti delle autorità

Presiede Ariane Landuyt, Università di Siena

Daniele Pasquinucci, Università di Sirena, *Le istituzioni comunitarie e gli ampliamenti della CEE/UE*

Giuliana Laschi, Università di Bologna, sede di Forlì, *La PAC e gli allargamenti della CEE/UE*

Mara Caira, IULM Milano, *I riflessi politici dell'allargamento ai PECO sui rapporti tra Unione europea e Cina*

Laura Grazi, Università di Siena, *Una via parallela all'allargamento. Il dialogo del CCRE con gli enti locali dei PECO (1986-1997)*

Laura Scichilone, Università di Pavia, *La politica ambientale comunitaria e le relazioni con l'Europa centro-orientale. Dal contesto bipolare all'allargamento dell'Unione europea (1969-2003)*

Federica Di Sarcina, Università di Pavia, *L'approfondimento dimenticato. L'allargamento dell'UE ai PECO e le politiche di pari opportunità*

Filippo Pigliacelli, Università di Bologna, sede di Forlì, *Il white heat tecnologico. Il ruolo della cooperazione scientifica nella seconda domanda di adesione britannica alle comunità*

Partecipazione del Punto Europa

Il Punto Europa collabora regolarmente con le iniziative e le attività del CRIE dell'Università di Siena, con cui ha una partnership stabile e costante. In questa occasione il Punto Europa ha partecipato a questa iniziativa attraverso gli interventi della prof.ssa Giuliana Laschi, presidente scientifico, e del dott. Filippo Pigliacelli, collaboratore.

“Scuola estiva AUSE di Venezia. IX edizione”

14-16 luglio 2005

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Palazzo Franchetti

Campo S. Stefano, 2945

VENEZIA

A partire dal 1997 l'AUSE (Associazione Universitaria di Studi Europei) organizza nel mese di luglio una Scuola estiva dedicata all'approfondimento e alla discussione di contributi di ricerca realizzati da studiosi universitari in materie europee. L'associazione è in particolare legata all'Azione Jean Monnet dell'Unione europea. L'obiettivo della Scuola estiva è quello di permettere una volta all'anno agli studiosi dei temi dell'integrazione europea di discutere tra loro i risultati delle rispettive ricerche permettendo in questo modo uno scambio di idee e di opinioni tra gli studiosi. L'appuntamento annuale è anche l'occasione in cui i membri dell'Associazione pianificano progetti di ricerca comuni e altre iniziative di approfondimento. Le aree tematiche della scuola estiva sono: Storia; Economia; Diritto; Scienze politiche.

L'Associazione ha promosso importanti contributi di ricerca i quali, insieme agli atti dei convegni organizzati e agli atti delle diverse edizioni della Scuola estiva, sono stati raccolti in pubblicazioni che hanno formato una collana a cura dell'Ause stessa.

Programma edizione 2005

Giovedì, 14 luglio 2005

Ore 15.00

Presiede Daniela PREDA, Università di Genova

Euroscetticismo e antieuropeismo: motivazioni e contraddizioni

Daniela PREDA, Università di Genova, “Attualità dell'euroscetticismo”

Corrado MALANDRINO, Cattedra Jean Monnet Università del Piemonte Orientale – Alessandria, “Retoriche politiche dell'antieuropeismo e dell'euroscetticismo: il caso della sinistra”

Daniele PASQUINUCCI, Università di Siena, “L'euroscetticismo nelle elezioni europee”

Mauro MAGGIORANI, Università di Bologna, “Oltre il rifiuto. La lunga marcia del PCI incontro all'Europa unita”

Giorgio GRIMALDI, Università di Torino, “Gli ecologisti e i Verdi di fronte all'Europa: riformismo e radicalismo tra dubbi e speranze”

La politica monetaria europea in una prospettiva storica

Lara PICCARDO, Università di Genova, “Le unioni monetarie europee nell'Ottocento”

Francesco INGRAVALLE, Università del Piemonte Orientale – Alessandria, “Alle origini dell’Unione monetaria europea: gli anni Sessanta”

Daniela FELISINI, Università di Roma “Tor Vergata”, “Da una politica monetaria nazionale ad un sistema monetario europeo. Note sulla posizione delle banche italiane”

Venerdì, 15 luglio 2005

Le prospettive della Costituzione europea

Ore 9.15 Saluto di Maria Luisa COPPOLA, Assessore veneto alle Relazioni internazionali

Introduce e presiede Gian Piero ORSELLO, Università “La Sapienza” - Roma

Jean Claude GAUTRON, Università di Bordeaux, “Le projet de constitution européen en France”

Pier Virgilio DASTOLI, Direttore dell’Ufficio di Roma della Commissione europea, “Il ruolo ed il punto di vista della Commissione europea sulla Costituzione europea”

Maria Romana ALLEGRI, Università “La Sapienza” – Roma, “Il ruolo dei Parlamenti nazionali nell’architettura istituzionale dell’Unione europea secondo la nuova Costituzione”

Luigi MOCCIA, Università Roma Tre, “I livelli di competenza e i nuovi poteri delle Regioni”

Pier Luigi PETRILLO, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali – Roma, “L’attività lobbistica nel dibattito politico e nell’attività istituzionale dell’Unione europea”

Angelo SANTAGOSTINO, Università di Brescia, “L’adesione della Turchia - i nuovi confini ed obiettivi dell’Unione europea dopo la Costituzione”

Marco BORRACETTI, Professore a contratto, Università di Ferrara, “La prospettiva del sistema giurisdizionale dell’Unione europea previsto dalla Costituzione europea”

Massimo FRAGOLA, Università della Calabria, “Responsabilità dello Stato membro e riparazione dei danni ai singoli”

Maria Caterina BARUFFI, Università di Verona, “La costituzione europea ed il diritto di famiglia”

Auretta BENEDETTI, Università della Calabria, “Le norme costituzionali e il governo europeo dell’economia”

“L’Unione economica dopo l’euro”

Ore 14.00

Presiede Franco PRAUSSELLO, Università di Genova

Filadelfio BASILE, Senato della Repubblica e Università di Catania, “Strategia di Lisbona: è possibile un rilancio?”

Franco PRAUSSELLO, Università di Genova, “I meccanismi dell’allargamento, ovvero come siamo passati da 6 a 25 e come - probabilmente - cresceremo ancora”

Gaetana TRUPIANO, Università di Roma Tre, “Occupazione e competitività nella strategia di Lisbona”

Oscar GARAVELLO, Università di Milano, “L’approccio regionale dell’UE alla globalizzazione dell’interscambio mondiale: conflitti e cooperazione con gli USA”

Riccardo FIORENTINI, Università di Pavia, “Il ruolo internazionale dell’euro”

Giulio QUERINI, Università “La Sapienza” – Roma, “La grande Europa: l’equivoco, ma essenziale ruolo della Russia”

Giovanni LAGIOIA, Università di Bari, “La libera circolazione delle merci e il ruolo dell’Unione europea”

Lino VENTURELLI, Università LUM Jean Monnet, “Nuove forme di governo dell’economia”

Miroslav N. JOVANOVIĆ, United Nations Economic Commission for Europe, “Turkey in the EU: euthanasia or the rejuvenation of Europe?”

Mafalda MARENCO, Università di Genova, “L’economia della conoscenza e dell’informazione e il rilancio della strategia di Lisbona”

Antonio SARCINA, Università di Roma Tre, “A Mercato europeo, Società europea”

Filippo PIGLIACELLI, Università di Bologna, “Europa potenza spaziale”

Giuliana LASCHI - Università di Bologna, “Il No di Blair alla PAC”

Silvia BRUZZI, Università di Pavia, “Verso una nuova politica energetica in Europa: primi spunti di riflessione”

Laura BOTTINELLI, Università di Pavia, “L’impresa comune Galileo come strumento per una politica industriale europea”

Roberta PEZZETTI - Università di Pavia, "Il nodo del finanziamento per una nuova politica industriale europea: alcune riflessioni sugli insegnamenti del caso francese"

Stefania PRIMAVERA - Università di Pavia, "Le Federal Government Corporation come strumenti della politica industriale americana. Spunti di riflessione per l'esperienza europea"

Sabato, 16 luglio 2005

Incontro con i rappresentanti della Commissione Europea

Ore 9,30 Apertura dei lavori – Antonio PAPISCA, Università di Padova

Ore 10.00 Introduzione Dario VELO, Membro del Conseil Universitarie

Ore 10.30 Intervento Belen BERNALDO DE QUIROS, Commissione Europea

Ore 11.00-12.30 Tavola rotonda con i Professori Jean Monnet e AUSE

Ore 12.30 Conclusioni: Belen BERNALDO DE QUIROS, Commissione Europea

Partecipazione del Punto Europa

Il Punto Europa ha partecipato alla scuola mediante gli interventi di Giuliana Laschi, Mauro Maggiorani e Filippo Pigliacelli, nonché mediante la presenza di Fabio Casini all'incontro con i rappresentanti della Commissione europea del sabato 16 luglio. Da segnalare anche l'intervento di Marco Borraccetti, che pochi mesi dopo, dall'anno accademico 2005/2006, inizierà ad insegnare nella Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" di Forlì ed entrerà a far parte, dal 14 dicembre 2005, del Comitato scientifico del Punto Europa.

"La costituzione europea"

Il Punto Europa ha collaborato con l'ASS.I.PRO.V. e l'associazione Libera al progetto "Cittadinanza sociale per la Costruzione di una Pedagogia della società civile", mediante l'organizzazione del quarto incontro del ciclo di conferenze relativo al progetto. Tale incontro, tenuto dalla prof.ssa **Giuliana Laschi** e dal dott. **Fabio Casini**, aveva per titolo "La Costituzione europea" e si è svolto il 26 ottobre 2005, presso il Centro Servizi di via del Serraglio 18 a Cesena.

"Dalla caduta del muro di Berlino alla Costituzione europea: come rilanciare il processo Costituente europeo?"

*8 novembre 2005, ore 16
Sala del Consiglio Comunale
Forlì*

Si tratta di una conferenza-dibattito organizzata dal comune di Forlì in occasione del *Giorno della Libertà* istituito in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino, cui hanno partecipato:

Evangelista Castrucci, Vice Sindaco di Forlì

Giorgio Anselmi, Segretario Generale del Movimento Federalista Europeo

Giuliana Laschi, Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" di Forlì e Presidente del Comitato Scientifico del Punto Europa

Ha moderato l'incontro il giornalista **Pietro Caruso** e presieduto l'Assessore **Liviana Zanetti**.

"Politiche della crescita e mercato unico: complici o rivali?"

*10 novembre 2005, ore 15
Palazzo Orsi Mangelli*

Sala Gandolfi

Il Corso di Laurea Specialistica in Economia e politica dell'Integrazione europea della facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" ha organizzato l'incontro sul tema *"Politiche della crescita e mercato unico: complici o rivali?"* con il dott. **Roberto Santaniello**, direttore della Rappresentanza della Commissione europea a Milano. Il Punto Europa ha contribuito all'organizzazione ed alla diffusione dell'evento.

"The influence of CIS revolutions on the political crisis of Russia"

*18-19 novembre 2005,
Hotel della Città
Sala della Fondazione Garzanti*

Il Centro per l'Europa centro orientale e balcanica e l'*United Democratic Center*, in collaborazione con l'*Italian Association of Slavists* e la Fondazione Garzanti, hanno organizzato una Tavola Rotonda internazionale dal titolo **The influence of CIS revolutions on the political crisis of Russia: possible outcomes and prospects.**

Il Punto Europa ha patrocinato l'iniziativa e contribuito in particolare alla sua diffusione.

"Seminario di formazione politica sull'Europa"

*25 novembre 2005
Sala rosa, Unione Comunale DS
Cervia*

L'Unione Comunale di Cervia dei Democratici di Sinistra e la Sinistra Giovanile di Cervia hanno organizzato una serata seminariale dedicata al tema dell'Europa, a cui hanno partecipato **Giuliana Laschi**, intervenuta in merito a *"Le nuove sfide dell'Europa, tra integrazione e allargamento"* e **Pasqualina Napoletano**, Parlamentare europeo e Vice Presidente del PSE, intervenuta su *"Quale futuro per l'Europa? Prospettive di rilancio del progetto europeo"*.

La partecipazione del Punto Europa è consistita nell'intervento del proprio presidente, Giuliana Laschi.

"Riforma del bilancio comunitario e della politica agricola: la proposta di Tony Blair"

*29 novembre 2005,
Sala delle bandiere
Ufficio di rappresentanza del parlamento europeo
Via IV novembre 149
Roma*

Presentazione:

Nel 1984 **Margaret Thatcher**, ottenne uno "sconto" sul contributo inglese al bilancio comunitario, minacciando di non pagare l'intero contributo. Al summit di Fontainebleau disse: "Non chiediamo denaro alla Comunità o a nessun altro, chiediamo solo di riavere il nostro denaro"

Lo "sconto" al Regno Unito (RU) è calcolato nel 66% della differenza fra la quota pagata dal RU al bilancio comunitario e la quota delle spese comunitarie ricevuta. Secondo stime provvisorie per il 2002-2005, lo sconto al Regno Unito sarebbe fra i 3 ed i 5 miliardi annui di Euro, ma per gli anni futuri 2007-2013 potrebbe salire fino a 8 miliardi.

Nel giugno scorso il regno Unito ed altri paesi non approvarono una proposta di **bilancio comunitario 2007-2013** che continuava ad assegnare alla politica agricola comune (PAC) una larga porzione della spesa comunitaria. Il primo ministro Tony Blair disse che non avrebbe accettato una riduzione dello “sconto” al Regno Unito se non si fosse contemporaneamente ridotta la spesa per la Politica Agricola Comune (PAC).

La proposta di Tony Blair prevede una revisione programmata della spesa agricola cercando un accordo entro il 15 dicembre sull'ammontare e sui tempi di questa riduzione. Il Regno Unito non rinuncerà al suo sconto se l'Unione Europea non si doterà di quello che definisce un “**bilancio moderno**” che spenda di più nelle imprese, e meno nelle grandi aziende agricole. Il Regno Unito sostiene inoltre che per sostenere le sfide del 21mo secolo si dovrà **spendere di più nella ricerca e di meno nei sussidi all'agricoltura**.

Questo seminario si propone di favorire una miglior comprensione del **contenuto della proposta Blair**, il suo impatto sui contributi nazionali al bilancio europeo, e sulla quota di bilancio destinata alla Politica Agricola Comune. Inoltre si cercherà di analizzare i possibili effetti dello **spostamento di risorse dalla PAC ad altre poste del bilancio comunitario**.

Giuliana Laschi, Università di Bologna, storico, ha illustrato le motivazioni e lo sviluppo dello “sconto” al Regno Unito.

Carlo Corazza, della Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha presentato le caratteristiche essenziali della riforma del bilancio comunitario.

Stephen Lowe, Primo Segretario dell'Ambasciata del Regno Unito in Italia, ha presentato la proposta di Tony Blair

Emma Bonino, parlamentare europeo e già Commissario europeo per la Politica dei Consumatori, ha illustrato gli interessi dei **cittadini-consumatori** nel bilancio europeo, nella PAC ed il ruolo delle associazioni dei consumatori **nel processo decisionale comunitario**.

I prevedibili effetti per i bilanci nazionali, per i settori agroalimentari, per i nuovi Paesi membri e per i Paesi meno sviluppati sono poi stati trattati da tre punti di vista nazionali.

Louis Mahé, economista dell'Università di Rennes, per la **Francia**, un paese importatore netto di prodotti agricoli e alimentari che beneficia dalla PAC sia in termini di larghi trasferimenti di risorse ai propri agricoltori che per un alto prezzo per le sue eccedenze esportabili;

Ulrich Koester, economista dell'Università di Kiel, per la **Germania**, il maggior contribuente al bilancio comune ed il maggior paese importatore netto di prodotti agricoli, svantaggiato dal prezzo elevato delle sue importazioni;

Secondo Tarditi, economista dell'Università di Siena, per l'**Italia**, il maggior paese importatore netto dopo Germania e il Regno Unito, col maggior numero di addetti agricoli, esportatore di prodotti agricoli mediterranei, tradizionalmente meno protetti dalla PAC.

Programma:

10:00 Messaggio di benvenuto

Giuseppe Albertini, *deputato, membro della Commissione Agricoltura*

10:30 La riduzione del contributo inglese al bilancio comunitario: sviluppi storici

Giuliana Laschi, *Università di Bologna*

11:00 La proposta di riforma del bilancio comune

Carlo Corazza, *Commissione Europea*

11:30 Dibattito attuale sulla proposta Blair

Stephen Lowe, *Primo Segretario dell'Ambasciata del Regno Unito in Italia*

12:00 Gli interessi dei cittadini consumatori nel bilancio comunitario e nella PAC

Emma Bonino, *deputata europea, già Commissaria europea alla politica dei consumatori*

12:30 *Pausa pranzo*

14:00 Un punto di vista francese

Louis Mahé, *Università di Rennes*

14:40 Un punto di vista tedesco

Ulrich Koester, *Università di Kiel*

15:20 Un punto di vista italiano

Secondo Tarditi, *Università di Siena*

16:00 **Conclusioni**

Partecipazione del Punto Europa:

Il Punto Europa ha partecipato al Convegno attraverso l'intervento del suo Presidente Scientifico, prof.ssa Giuliana Laschi.

Festa dell'Europa

Presentazione dell'iniziativa:

L'Unione Europea ha istituzionalizzato il 9 maggio come festa dell'Europa, per ricordare la data della "storica" dichiarazione Schuman che, nel 1950, sancì il riavvicinamento dei due nemici di sempre, Francia e Germania, e l'avvio di fatto dell'integrazione europea.

Il Punto Europa di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena, organizza ogni anno le celebrazioni di questa festa, oramai un appuntamento fisso, sempre più sentito e partecipato da tutta la cittadinanza forlivese.

La festa ha il duplice scopo di avvicinare i cittadini all'Europa (attraverso incontri, conferenze, concorsi nelle scuole, musica, spettacoli, letture) e di far percepire la ricorrenza del 9 maggio quale data simbolica del processo di integrazione europea al pari di altre ricorrenze nazionali significative.

La festa del 2005 ha ripreso la tradizione, svolgendosi nel centro storico forlivese e con il pieno coinvolgimento delle istituzioni cittadine e delle scuole.

La mattinata infatti è stata proprio dedicata alle scuole, con la premiazione della prima edizione del concorso per le scuole organizzato dal Punto Europa "L'Europa secondo me". La premiazione si è svolta nel Salone comunale del Comune di Forlì e i premi sono stati consegnati dal Presidente del Polo scientifico didattico di Forlì dell'Università di Bologna, Guido Gambetta, e dagli assessori alla cultura e all'università della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Forlì, Iglis Bellavista e Gianfranco Marzocchi. La premiazione è stata moderata dal Presidente del Comitato scientifico del Punto Europa, Giuliana Laschi. Hanno partecipato molti ragazzi delle scuole premiate e tutti i lavori che hanno partecipato sono stati esposti lungo la scalinata e nell'atrio del palazzo comunale di Forlì per l'intera giornata.

Il pomeriggio invece è stato dedicato all'incontro, dal titolo significativo "Piacere, sono cittadino europeo!", fra la città di Forlì e i giovani cittadini d'Europa che in questo momento si trovano a Forlì per varie ragioni: studenti universitari (Erasmus), volontari europei (SVE), tirocinanti (Leonardo) e studenti dell'Europa orientale e Balcanica (Master MIREES). I giovani hanno fornito nel loro intervento un'immagine del paese di provenienza (attraverso la lettura di brani) e un'illustrazione del progetto che stanno sviluppando nel territorio forlivese, puntando sul "valore aggiunto" che questa esperienza offre a loro e al tessuto sociale. Da segnalare il sottofondo musicale all'iniziativa, fornito da studenti dell'ITC "**Matteucci**", che hanno suonato e cantato alcune canzoni popolari europee. Gli interventi del Presidente del comitato scientifico del Punto Europa, Giuliana Laschi, e dell'assessore alla cultura e all'università del Comune di Forlì, Gianfranco Marzocchi, hanno tirato le somme dell'incontro, analizzando e sottolineando il "valore aggiunto" che tutte queste esperienze, di studio e lavoro, apportano alla realtà locale. L'incontro è stato organizzato e moderato da Davide Bonvicini, nell'ambito di uno stage effettuato presso il Punto Europa.

La festa si è infine conclusa con la serata di festa e musica "Europarty", svoltasi presso il Liceo musicale "A. Masini" di Forlì. La serata è stata organizzata con la collaborazione delle associazioni studentesche universitarie Aegee, Cactus, Gocce, Koiné, Udu, nonché del Liceo Musicale "A. Masini". Nel corso della serata, apertasi con un aperitivo offerto a tutti gli intervenuti, gli allievi del liceo musicale hanno

proposto musiche rappresentanti vari paesi europei, iniziando con l'Inno europeo (l'inno alla gioia di Beethoven). Il concerto e la musica sono poi proseguiti a cura delle associazioni studentesche.

Programma:

Ore 10,30 – Salone comunale

L'Europa secondo me

Premiazione degli elaborati del concorso indetto dal Punto Europa nelle scuole

Mostra elaborati prodotti dalle scuole (tutto il giorno)

Ore 17,00 – Salone comunale

Piacere, sono cittadino europeo!

Incontro con i giovani europei presenti a Forlì (Erasmus, Servizio Volontario Europeo, Leonardo, partecipanti al Master MIREES), in collaborazione con: Centro per l'Europa centro orientale e Balcanica, cooperativa Kara Bobowski, cooperativa Uniser, Associazione Koiné, ufficio Rapporti internazionali del Polo di Forlì dell'Università di Bologna

Ore 19,30 – Cortile del Liceo Musicale “A. Masini”

Europarty

Spettacoli teatrali e musica dal vivo, aperitivo in apertura e mostra fotografica sulle città europee.

In collaborazione con: Liceo Musicale “A. Masini”, associazioni Aegee, Cactus, Gocce, Koinè, Udu

3. ATTIVITA' FORMATIVE

Un settore d'attività al quale il Punto Europa sta dedicando particolare attenzione è la formazione nelle scuole. Ciò nasce da un'esigenza avvertita da tempo e confermata dal successo riscontrato dalle varie iniziative in questo campo svolte negli scorsi anni e dalle continue richieste che ci vengono rivolte dagli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Dall'anno scolastico 2004/2005 il Punto Europa forma nei mesi di settembre-ottobre un gruppo di giovani laureandi/laureati/specializzandi e programma insieme a loro una serie di interventi mirati nelle scuole, inserendo tali attività in un progetto complessivo.

Nell'anno 2005 in particolare è proseguita l'esperienza del progetto "l'Europa cento per cento", relativo all'anno scolastico 2004/05, mentre si è avviata quella del progetto "Orientamento: conoscere per scegliere", nell'ambito del tavolo permanente Comune/Università, relativo all'anno 2005/2006.

Progetto "Europa cento per cento. A spasso per l'Europa dei 25" (a.s. 2004/2005)

In collaborazione con le ACLI di Forlì-Cesena, il patrocinio della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Forlì ed il finanziamento della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì

Il Punto Europa, insieme alle ACLI Forlì-Cesena, ha elaborato un progetto di educazione alla cittadinanza europea dal titolo "Europa cento per cento. A spasso per l'Europa dei 25", che prevedeva percorsi formativi rivolti alle scuole, ai soggetti del terzo settore e ai cittadini forlivesi. Tale progetto ha ricevuto il finanziamento della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì e il patrocinio della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Forlì.

L'obiettivo del progetto era la diffusione della cultura della cittadinanza europea. Volevamo in sostanza offrire l'opportunità alle scuole forlivesi, e non solo, di comprendere, e concretamente condividere, la dimensione culturale ed affettiva dell'Europa.

Il progetto si rivolgeva a due ambiti di riferimento: la scuola e la società civile, per questo motivo era sostanzialmente suddiviso in due sottoprogetti, che partendo dalle stesse finalità si caratterizzavano per modalità di svolgimento e obiettivi perseguiti diversi, in base ai target di riferimento.

Il punto di forza di queste iniziative è stato soprattutto l'impiego come formatori di giovani europei e italiani che studiano presso la Facoltà di Scienze Politiche di Forlì, selezionati specificatamente dalla prof.ssa Laschi, responsabile scientifica del progetto, e che hanno svolto direttamente gli incontri e preparato il materiale di supporto sotto la supervisione costante del Punto Europa, in particolare della prof.ssa Laschi e del dott. Casini.

Durante la fase preparatoria i formatori hanno seguito un corso di formazione di 30 ore spalmato su due giornate (11-12/12/2004 presso il centro ENAIP) sulla comunicazione in pubblico e un terzo appuntamento (15/01/2005) di presentazione di alcune tecniche di animazione. Tali corsi sono stati tenuti dal dott. Raffaele Barbiero e dalla dott.ssa Alessandra Antonelli, presso il centro ENAIP di Forlì. Successivamente si sono svolti gli incontri, per un totale di oltre 70, così suddivisi:

Scuole elementari

Il ciclo svolto è stato di due incontri di due ore ciascuno, in 5 scuole (tot. 10 incontri).

In tali incontri è stata presentata l'Unione europea e come si è sviluppata nel tempo, con particolare attenzione ai diritti legati alla cittadinanza europea. Il tutto con linguaggio semplice, adeguato ai bambini e per mezzo di animazioni e giochi.

Scuole medie

Si sono sviluppati moduli diversi, in base alle richieste delle scuole, per un totale di 44 incontri in 10 scuole diverse.

I moduli potevano prevedere:

- 1 incontro unico di 2 ore di presentazione generale dell'Unione europea (cos'è, come è nata e si è sviluppata e come funziona)
- ciclo di 3 incontri di 2 ore ciascuno, in cui venivano meglio approfonditi i vari temi (cos'è l'Ue e quali sono i suoi simboli, l'evoluzione storica, l'allargamento, la nuova costituzione, le istituzioni)

Anche per le scuole medie gli incontri sono stati svolti con il supporto di materiale multimediale e audiovisivo, nonché attraverso animazioni e giochi.

Scuole superiori

Anche in questo caso i moduli sono stati differenziati in base alle esigenze delle singole scuole, per un totale di 15 incontri in 5 scuole diverse.

I moduli potevano prevedere 1 incontro su un tema di particolare interesse per la scuola (per lo più allargamento o costituzione/cittadinanza), oppure un ciclo di incontri, attraverso cui fare una presentazione completa dell'Unione europea, della sua storia e del suo funzionamento istituzionale, con un particolare approfondimento sui temi di attualità (allargamento e costituzione), sul dove reperire informazioni sull'Ue e sulle opportunità che questa offre ai suoi giovani cittadini.

Incontri pubblici

Alcuni dei formatori hanno poi svolto degli incontri pubblici sull'Ue, in particolare:

“L'Unione Europea: il cammino di un sogno”

Circolo ACLI, S. Martino in Strada - 7 aprile 2005

Alberto Curatolo e Agnese Bordoni

“Una Costituzione per l'Europa”

Circolo ACLI Cà Ossi, Forlì - 14 aprile 2005

Francesca Giordani

“Storia e natura delle istituzioni europee”

Sala Santa Caterina, Forlì - 15 aprile 2005

Davide Bonvicini

L'intervento di Davide Bonvicini si è svolto nell'ambito dell'iniziativa “L'Europa e le multiculturalità”, organizzata dall'Istituto R. Ruffilli, in memoria dell'assassinio di Roberto Ruffilli. A tale iniziativa, svoltasi nella Sala Santa Caterina alle 21, hanno partecipato tutti i ragazzi della scuola, che sono stati premiati per un concorso interno alla scuola stessa, autorità locali ed è intervenuto anche il prof. Paolo Zurla, della Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì.

“Interessi e problemi della Comunità europea”

Centro donna di via Tina Gori, 58, Forlì – 4 maggio 2005

Davide Bonvicini

Conferenza organizzata dall'Associazione prevenzione disturbi del climaterio.

Formatori

Alessandra Bitumi è nata a Sant'Elpidio a mare (AP) nel 1982, si è laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell'Università di Bologna, polo di Forlì, nel luglio 2004, discutendo una tesi in Storia delle relazioni internazionali dal titolo “*La Dottrina Bush e la guerra al terrore: implicazioni e reazioni da parte della comunità internazionale*”, con la prof.ssa Giuliana Laschi. Attualmente sta frequentando il corso di Laurea Specialistica in Scienze Internazionali e Diplomatiche, curriculum politico internazionale.

Davide Bonvicini è nato a Cremona nel 1982, si è laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell'Università di Bologna, polo di Forlì, nel luglio 2004, discutendo una tesi in Storia delle relazioni internazionali dal titolo “*Le relazioni diplomatiche fra Stati Uniti e Unione Sovietica da Stalingrado a Nagasaki: dalla governance multilaterale alla diplomazia atomica della*

contrapposizione bipolare”, con la prof.ssa Giuliana Laschi. Attualmente sta frequentando il corso di Laurea Specialistica in Scienze Internazionali e Diplomatiche, curriculum politico internazionale.

Agnese Bordoni è nata a Spoleto (PG) nel 1983, si è laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell’Università di Bologna, polo di Forlì, nel luglio 2004, discutendo una tesi in Storia delle relazioni internazionali dal titolo “*Un ventennio di politica estera italiana. Atlantismo, europeismo, neoatlantismo da De Gasperi a Fanfani*”, con la prof.ssa Giuliana Laschi. Attualmente sta frequentando il corso di Laurea Specialistica in Scienze Internazionali e Diplomatiche, curriculum politico internazionale.

Giorgia Canulli è nata a Giulianova (TE) nel 1980, si è laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche, indirizzo Studi europei, presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell’Università di Bologna, polo di Forlì, nel marzo 2005, discutendo una tesi in Storia dell’integrazione europea dal titolo “*La politica di cooperazione allo sviluppo dell’Unione europea. Il caso del Mercosur*”, con la prof.ssa Lorenza Sebesta. Attualmente sta svolgendo un tirocinio presso la Camera di commercio italiana a Quito (Ecuador).

Alberto Curatolo è nato a S. Cataldo nel 1981, è laureando in Scienze Internazionali e Diplomatiche, indirizzo Studi europei, presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell’Università di Bologna, polo di Forlì. Attualmente sta preparando la tesi di laurea in Diritto comunitario con la prof.ssa Elisabetta Bergamini. E’ stato tirocinante presso il Punto Europa. Attualmente sta svolgendo un’attività di collaborazione part-time presso la facoltà di Psicologia di Cesena.

Dragica Djordjic è nata a Belgrado nel 1975, si è laureata in Economia e Commercio all’Università di Belgrado nel dicembre 2000, discutendo una tesi in Management delle imprese commerciali dal titolo “*Gestione delle scorte nell’ambito della logistica*” con il prof. Petkovic, e in Economia e politica dell’integrazione europea presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell’Università di Bologna, polo di Forlì, nel gennaio 2004, discutendo una tesi in Diritto dell’Unione europea c.a. dal titolo “*Le implicazioni dell’acquis Schengen sull’allargamento dell’Unione europea*”, con la prof.ssa Elisabetta Bergamini.

Luisa Ficchi è nata a Ferentino (FR) nel 1979, si è laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche, indirizzo politiche dello sviluppo, presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell’Università di Bologna, polo di Forlì, nel luglio 2004, discutendo una tesi in Diritto internazionale dal titolo “*L’applicazione del diritto dei conflitti armati nel caso palestinese*”, con il prof. Marco Balboni. Attualmente sta frequentando il corso di Dottorato di ricerca in Diritto dell’Unione europea, XX ciclo, presso l’Università di Bologna.

Francesca Giordani è nata a Forlì nel 1980, è laureanda in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell’Università di Bologna, polo di Forlì. Attualmente sta frequentando il terzo anno di Laurea Triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche, e sta preparando la tesi di laurea in Diritto comunitario con la prof.ssa Elisabetta Bergamini. E’ coordinatrice provinciale della sezione donne dei DS e ha svolto un tirocinio al Parlamento europeo.

Fiorella Elena Giorgiani è nata a Gagliano del Capo (LE) nel 1984, è laureanda in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell’Università di Bologna, polo di Forlì. Attualmente sta frequentando il terzo anno di Laurea Triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche, e sta preparando la tesi di laurea in Storia delle relazioni internazionali con la prof.ssa Giuliana Laschi. E’ stata tirocinante presso il Punto Europa.

Daniela Lazzazzara è nata a Gioia del Colle (BA) nel 1979, si è laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche, percorso di Studi Europei, presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell’Università di Bologna, polo di Forlì, nel marzo 2004, discutendo una tesi in Storia delle relazioni internazionali dal titolo “*Dalle Convenzioni di Yaoundé e Lomé alla creazione dell’ECHO: l’Unione europea come potenza civile*”, con la prof.ssa Giuliana Laschi. È stata tirocinante presso il Punto Europa. Attualmente svolge il servizio civile volontario presso AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale).

Marco Vadagnini è nato a Cavalese (TN) nel 1983, è laureando in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso la facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” dell’Università di Bologna, polo di Forlì. Attualmente sta frequentando il terzo anno di Laurea Triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche, e sta preparando la tesi di laurea in Storia dell’integrazione europea, con la prof.ssa Giuliana Laschi. Collabora come International PR presso l’associazione AEGEE di Forlì

N.B. Notizie al 31 maggio 2005

Istituti scolastici coinvolti

SCUOLE ELEMENTARI

Scuola Collina, Via Malguaia, 9 – Forlì
Scuola Melozzo, Via Turati, 26 – Forlì
Scuola Rodari, Via U. LaMalfa, 10 – Forlì
Scuola Matteotti, Via Ribolle, 39 – Forlì
Scuola S.Martino, Viale dell'Appennino, 496 - Forlì

SCUOLE MEDIE

Palmezzano, Via Borghetto Accademia, 2 - Forlì
Maroncelli, Via F.Orsini, 50 - Forlì
Benedetto Croce, Via M.Quartaroli, 51 - Forlì
Meldola, V.le della Repubblica, 47 - Meldola (FC)
Tredozio, Via Marconi, 3 - Tredozio (FC)
Modigliana, Via A.Manzoni, 13 - Modigliana (FC)
Don Lorenzo Milani, Via A.Moro, 2, Civitella di Romagna (FC)

SCUOLE SUPERIORI

Istituto tecnico commerciale "Matteucci" Via Turati, 9 - Forlì
Istituto tecnico per geometri "Alberti" Via Turati, 5 - Forlì
Istituto professionale "Ruffilli":
sede Oliveti, Via Ginnasi, 15 - Forlì
sede Melozzo, Via Romanello da Forlì, 6 - Forlì
Liceo scientifico "Righi", P.zza A.Moro, 76 - Cesena

Progetto “Orientamento: conoscere per scegliere” (a.s. 2005/2006)

In collaborazione con Università di Bologna – Polo scientifico didattico di Forlì e Comune di Forlì

Nell'ambito delle riunioni condotte dal gruppo di lavoro 4 “Orientamento: conoscere per scegliere” si è realizzato un importante fase di confronto fra le scuole medie e superiori della città di Forlì e l'Università di Bologna, Polo scientifico didattico di Forlì. Questa fase di confronto si è rivelata utilissima, in quanto è stato possibile per ciascuno degli intervenuti, innanzi tutto conoscere e confrontare le proprie attività con quelle degli altri, inoltre sono emerse anche importanti necessità, esigenze, idee nuove, che potranno essere portate avanti in futuro. In sostanza il confronto di idee in un quadro d'insieme e complessivo e non più lasciato alle sporadiche iniziative delle scuole piuttosto che delle università si è rivelato una scelta utile e sicuramente azzeccata, consentendo di mettere in rete tutte le esperienze attualmente in campo e di iniziare ad impostare nuove idee.

In particolare occorre ribadire l'importanza delle attività di orientamento, sia nelle scuole superiori, i cui studenti sono chiamati a decidere del loro futuro universitario o meno, ma anche nelle scuole medie. Proprio al termine della scuola media infatti i ragazzi sono chiamati ad effettuare le prime scelte importanti della loro vita e devono aver quindi già acquisito una loro capacità di scelta, per evitare di precludersi troppo presto dei percorsi di studio, con il rischio di pentirsi successivamente.

Particolarmente importante nelle attività di orientamento risulta la possibilità per i ragazzi delle scuole di poter approfondire alcuni temi specifici, che potrebbero in futuro divenire, se lo vorranno, loro argomenti di studio. Conoscere l'Università, quindi, non soltanto nel suo funzionamento, ma partendo da ciò che è possibile impararvi. L'utilizzo per tali percorsi di orientamento di giovani ricercatori, neolaureati, laureandi, specializzandi o addirittura studenti stranieri costituisce un importante valore aggiunto del progetto, avvicinando i relatori agli uditori e creando un clima (già verificato in passato) di “volontà di emulazione”: se loro hanno potuto imparare queste cose interessanti, e sono così simili a me, allora posso farlo anche io!

Obiettivo del progetto

Il progetto in questione si pone essenzialmente proprio questo obiettivo: far conoscere agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori l'Università, attraverso ciò che i ragazzi stessi potranno imparare grazie alla frequenza universitaria. Far conoscere quindi non tanto l'articolazione universitaria, quanto le opportunità finali che questa offre, attraverso altri ragazzi giovani, che frequentano l'Università o hanno da poco concluso i loro studi, che potranno trasmettere il loro "sapere", con il vivo entusiasmo di chi da poco ha appreso cose che lo interessano molto e non vede l'ora di trasmettere queste sue competenze, nonché tutto il suo entusiasmo. Far conoscere inoltre ai ragazzi le possibilità che esistono di studiare all'estero, attraverso le esperienze di chi ha vissuto periodi di studio fuori dall'Italia o di chi, straniero, li sta vivendo adesso a Forlì. Le giovani generazioni sono oramai cittadini del mondo ed è giusto che acquisiscano tale consapevolezza, anche attraverso queste attività di orientamento.

Incontri sull'Unione europea

Per quanto riguarda le azioni specifiche che saranno svolte nell'ambito del progetto si tratterà essenzialmente di incontri con i ragazzi delle scuole su temi specifici e di un seminario finale che costituirà un momento di confronto fra scuola e Università.

In particolare il Punto Europa dovrà occuparsi dell'Azione 1, vale a dire gli Incontri sull'Unione europea:

Destinatari: studenti delle scuole medie inferiori e superiori, scuole elementari su richiesta .

Periodo di svolgimento: dicembre 2005 – maggio 2006

Si tratta di proseguire e valorizzare gli incontri sull'Unione europea che l'Università di Bologna, Polo scientifico didattico di Forlì, attraverso il Punto Europa, già conduce nelle scuole. In tali incontri vengono impiegati come formatori giovani europei e italiani che studiano presso la Facoltà di Scienze Politiche di Forlì, selezionati specificatamente dalla prof.ssa Laschi, responsabile scientifica di questa parte del progetto. Questi formatori vengono appositamente preparati non solo sui temi oggetto degli incontri, ma soprattutto sui linguaggi comunicativi da adottare, diversi in base agli interlocutori. L'impiego dei giovani neo-laureati o laureandi come formatori costituisce un importante valore aggiunto per l'orientamento, in quanto sono loro stessi testimonianza di quanto si possa apprendere frequentando le facoltà forlivesi e possono diventare una sorta di positivo modello di riferimento per i ragazzi che li ascoltano.

Tali incontri si svolgeranno in tutte le scuole medie inferiori, che ne hanno già fatto richiesta, e nelle scuole elementari e superiori, che ne facciano richiesta.

Il programma degli incontri sarà diversificato fra le scuole elementari, medie inferiori e superiori.

Scuole elementari:

Argomenti trattati

- Cos'è l'Unione europea;
- La nascita e lo sviluppo dell'Unione europea;
- I diritti e i doveri del cittadino europeo (la carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea).

Svolgimento dell'incontro

Gli incontri nelle scuole elementari si svolgono all'insegna del gioco e dell'interazione fra formatori, insegnanti e bambini, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, di materiale didattico prodotto o fornito dal Punto Europa e di giochi didattici pensati appositamente per l'occasione.

Lo scopo degli incontri è rendere i bambini consapevoli della propria cittadinanza europea, della loro appartenenza all'Unione europea, realtà composta da stati, che si sono messi insieme per portare pace, benessere e maggiori diritti ai propri cittadini.

Durata

1 incontro di due ore.

Materiale didattico

Giuliana Laschi, illustrazioni di Chiara Fossati, *I bambini d'Europa*, Punto Europa Forlì, 2002.
Gualtierio & Stefano Bordiglioni, Laura Avanzi e Mariangela Fittipaldi, illustrazioni di Mauro Monaldini, *15+10=1. Storie per l'Europa che cresce*, Punto Europa Forlì, 2004.

Scuole medie inferiori:

Argomenti trattati

- Cos'è l'Unione europea;
- La storia dell'integrazione europea;
- Come funziona l'Unione europea.

Svolgimento dell'incontro

L'intervento prevede nella prima parte una presentazione generale di cos'è l'Unione europea ed un sintetico **excursus storico** che presenta la nascita e l'evoluzione dell'Unione Europea dalla Dichiarazione Schuman del 1950 ai giorni d'oggi e l'illustrazione delle istituzioni che reggono l'Unione. La lezione è supportata dalla proiezione di lucidi che sottolineano il succedersi degli avvenimenti più importanti della storia comunitaria.

Successivamente vengono proposti simpatici video per alleggerire il tono della lezione e rendere più accattivante l'illustrazione delle diverse culture che si incontrano nell'Unione europea.

Infine, per avvicinare maggiormente, e con un po' di divertimento, gli studenti ai paesi che compongono l'Unione Europea dal maggio 2004, alla storia comunitaria e alle istituzioni europee viene proposto ai ragazzi un gioco dell'oca a quiz.

Durata

1 incontro di due ore.

Materiale didattico

Copia cartacea dei lucidi viene consegnata all'insegnante.

Vengono inoltre consegnate brochure informative sull'Unione europea, nonché un libretto pensato e predisposto appositamente per le scuole medie dal Punto Europa di Forlì, in cui vengono illustrati la storia e il funzionamento dell'Unione europea.

Scuole medie superiori:

Per le scuole superiori possono esservi diverse tipologie di interventi, dall'incontro unico di presentazione generale dell'Unione europea (storia e istituzioni), sulla falsariga di quello previsto per le scuole medie inferiori, ad un intervento più complesso ed articolato, concordato volta per volta con le scuole sulla base di temi specifici che si vogliono approfondire.

Argomenti trattati

I incontro

La storia e le istituzioni dell'Unione Europea (2 ore):

- L'idea di Europa e la nascita delle comunità europee;
- Dalle Comunità al trattato di Nizza;
- Il grande allargamento del 2004 e la Costituzione europea;
- Introduzione alle principali istituzioni dell'Unione Europea (Parlamento, Commissione, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione Europea)

Il incontro

Visita al Punto Europa: informazioni e opportunità per i giovani e accesso alle fonti informative (2 ore):

- Opportunità offerte dall'UE ai giovani e programmi europei loro rivolti (Gioventù, Servizio Volontario Europeo, Socrates, Leonardo da Vinci, ...)
- Il portale dell'Unione Europea
- Il sito www.puntoeuropa.it

Svolgimento dell'incontro

Le tematiche trattate sono presentate da formatori specializzati con l'ausilio di strumenti multimediali (presentazioni power point e filmati) e di materiale didattico prodotto dall'Unione europea o dal Punto Europa. Nel corso del secondo incontro particolare rilievo potrà essere dato all'intervento di ragazzi stranieri che stiano effettuando un periodo di studio o tirocinio o volontariato a Forlì e/o di ragazzi italiani che hanno vissuto simili esperienze all'estero.

Secondo il programma proposto il primo dei due incontri si svolge presso la scuola, mentre il secondo presso il Punto Europa.

Durata

2 incontri di due ore ciascuno

Materiale didattico

Pubblicazioni informative sui vari argomenti, prodotte dall'Unione europea.

Formatori

Anche per l'a.s. 2005/2006 la prof.ssa Laschi ha selezionato un gruppo di studenti, che, sulla base della positiva esperienza dell'anno precedente, effettuerà gli interventi nelle scuole, in particolare fanno parte del gruppo: Francesca Giordani (coordinatrice), Valeria Bandello, Daniele Borsetti, Luca Callegari, Francesca D'Antuono, Valentina Garoia, Fabrizio Garzia, Fiorella Giorgiani, Giorgia Mei, Nicola Saccia, Marco Vadagnini, Carlota Valdemoros Diaz de Tudanca.

Progetto "EuropaInForma-106 PerCorsi per 106 province. La carovana del Cide incontra gli studenti italiani"

Il Cide (Centro nazionale di informazione e documentazione europea), in collaborazione con: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo; Rappresentanza in Italia della Commissione europea; Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Associazione italiana insegnanti di geografia, ha organizzato il progetto EuropaInForma. In questo nome (originale, memorizzabile ed evocativa) sono ricompresi: la dimensione europea, l'informazione, la formazione, l'essere in forma mentale e sociale per la nuova Europa. Tutti aspetti che riassumono le motivazioni e gli intenti delle attività previste.

L'obiettivo del progetto era quello di svolgere delle attività di informazione ideate e sviluppate al fine di rispondere a quattro specifici obiettivi: 1) capillarità degli interventi sul territorio nazionale; 2) amplissima copertura del pubblico interessato (studenti); 3) molteplicità degli strumenti informativi e didattici utilizzati (pubblicazioni, video, CD-Rom, Internet, mostre, incontri e percorsi informativo/educativo); 4) integrazione implementazione e riproducibilità degli strumenti informativi didattici e di rilevazione della partecipazione (Testnet), sia online (Internet) che offline (CD-Rom)

Tale azione di informazione intendeva privilegiare in particolare i seguenti temi: 1) Processo di integrazione europea; 2) Struttura costituzionale dell'Unione; 3) Istituzioni e funzionamento delle stesse; 4) Presentazione degli Stati membri; 5) Unione europea nel mondo; 6) Diritti dei cittadini

europei; 7) Opportunità per i giovani; 8) Europa e il futuro: pace, ambiente, sviluppo, immigrazione, allargamento, democrazia

Svolgimento dell'azione

Il progetto si è svolto attraverso 106 eventi che, realizzati secondo un calendario concordato, hanno coinvolto tutte le provincie del territorio nazionale. Tra il gennaio e maggio del 2005, 106 città italiane hanno visto la realizzazione di un percorso informativo/educativo a cui sono state invitate a partecipare rappresentanze delle scuole secondarie superiori per circa 30 mila unità, fra allievi e insegnanti.

In particolare, la fase di disseminazione delle informazioni si è sviluppata attraverso la realizzazione di 200 mila copie di un CD-Rom dai contenuti multimediali (modulo formativo), che è stato distribuito agli studenti partecipanti agli eventi e per il loro tramite e dei docenti accompagnatori alla maggior parte gli studenti delle classi terminali delle scuole secondarie superiori italiane, nonché nella realizzazione di pagine internet (modulo di autovalutazione) interattive dedicate agli studenti all'interno del portale del Cide (www.cide.it). Il CD-Rom è attualmente in distribuzione gratuita presso il Punto Europa Forlì ed è stato utilizzato e diffuso anche in occasione di tutti gli interventi presso le scuole del Punto Europa stesso.

Il Punto Europa ha inoltre partecipato all'evento tenutosi nella nostra provincia, in data 16 febbraio 2005, presso l'ITC "B. Pascal" di Cesena. In quest'occasione il Punto Europa è intervenuto, su invito del CIDE, ed è stato presentato come il punto di riferimento per le attività legate all'Unione Europea nella provincia.

Interventi formativi nelle scuole medie di Faenza

In seguito ad un accordo con il Comune di Faenza, il Punto Europa ha condotto alcuni interventi formativi ad hoc per tutte le seconde classi delle scuole medie inferiori del Comune di Faenza.

L'intervento prevedeva nella prima parte un **excursus storico** che presentava la nascita e l'evoluzione dell'Unione Europea dalla Dichiarazione Schuman del 1950 al grande allargamento del 2004 e la spiegazione delle **istituzioni** che reggono l'Unione. La lezione è stata supportata dalla proiezione di lucidi che sottolineavano il succedersi degli avvenimenti più importanti della storia comunitaria.

Successivamente è stato proiettato il video "**Europe and Italy**" di Bruno Bozzetto nel quale veniva umoristicamente confrontato il modo d'agire in situazioni particolari dell'italiano-tipo e dell'europeo-tipo, per alleggerire il tono della lezione e rendere più accattivante l'illustrazione della necessità, ma anche della difficoltà, della cooperazione tra stati con culture, tradizioni e modi di comportarsi differenti.

Infine, per avvicinare maggiormente, e con un po' di divertimento, gli studenti ai paesi che compongono l'Unione Europea dal maggio 2004, alla storia comunitaria e alle istituzioni europee è stato proposto ai ragazzi delle scuole medie un **gioco a quiz**.

La risposta dei ragazzi è stata molto positiva. Hanno interagito con il relatore durante la lezione con domande e interventi pertinenti e si sono appassionati al gioco, mostrando buone capacità di recepire le informazioni date durante la lezione frontale.

Tali incontri sono stati tenuti dal gruppo di formatori che ha partecipato al progetto "Europa cento per cento", in particolare da Davide Bonvicini, Luisa Ficchi, Fiorella Giorgiani, Daniela Lazzazzara, Marco Vadagnini, Agnese Bordoni.

Seminario regionale: L'Europa non cade dal cielo, sezione Europa: futuro plurale

Seminario organizzato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, in collaborazione con l'Istituto di Studi Federalisti "Altiero Spinelli", riservato agli studenti delle scuole superiori vincitori del concorso bandito dalla stessa Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ed a cui aveva collaborato anche il Punto Europa (vedi relazione attività 2004). Tale seminario si è svolto a Cattolica dal 12 al 15 maggio 2005 ed il Punto Europa è intervenuto il giorno venerdì 13, attraverso l'intervento del Presidente del Comitato scientifico, Giuliana Laschi, "L'allargamento dell'Unione europea: fino a dove?".

Università aperta "Federico Fellini e Giulietta Masina" di Rimini – corso "L'Unione europea: temi e approfondimenti"

Il Punto Europa ha interamente organizzato per conto dell'Università Aperta "Federico Fellini e Giulietta Masina" di Rimini un corso che è stato inserito nella programmazione didattica della stessa università nell'a.a. 2004/2005 e che si è svolto fra febbraio e marzo 2005.

Presentazione del corso

Questo corso ha inteso offrire una guida agile per chiunque volesse conoscere la storia e il funzionamento dell'Unione Europea.

Attraverso delle lezioni chiare e prive di tecnicismi sono stati ricostruiti la genesi del percorso di integrazione, l'evoluzione delle politiche comunitarie, il consolidamento istituzionale e l'allargamento ad est della Comunità, in un'ottica sempre attenta al più ampio contesto delle relazioni internazionali.

Le prime tre lezioni hanno fornito gli strumenti necessari alla conoscenza dell'Unione Europea, attraverso la sua nascita, il suo funzionamento istituzionale e le politiche che essa persegue. Dopodiché, acquisite tali conoscenze, nelle ultime due sono state approfondite le nuove sfide di un'Unione sempre più larga e, nell'ultima lezione, si sono forniti gli strumenti per continuare ad approfondire le conoscenze acquisite e la propria familiarità con l'Unione Europea, attraverso l'accesso alle fonti informative dirette dell'Unione Europea stessa.

L'obiettivo del corso era quello di mettere in grado di orientarsi in una realtà sempre più complessa, quella dell'Unione Europea, che costituisce e costituirà sempre più in futuro un punto di riferimento essenziale sul piano sociale, politico-istituzionale ed economico.

Programma

4/2/2005

Giuliana Laschi, Università di Bologna, sede di Forlì

La storia dell'Unione Europea dalla nascita dell'integrazione europea dopo la seconda guerra mondiale ad oggi

11/2/2005

Renata Lizzi, Università di Bologna, sede di Forlì

L'impalcatura istituzionale dell'Unione Europea

18/2/2005

Francesca Fauri, Università di Bologna, sede di Forlì

Le politiche dell'Unione europea

25/2/2005

Lorenza Sebesta, Università di Bologna, sede di Forlì

L'Unione Europea oggi. Le nuove sfide e le prospettive dell'UE a 25

4/3/2005

Fabio Casini, Responsabile Amministrativo Punto Europa Forlì

Accesso alle fonti informative europee e siti internet sull'Europa

4. RICERCHE E PUBBLICAZIONI

RICERCHE

Progetto Equal M.O.B.I.L.I. Modello di Orientamento di Base per l'Inserimento Lavorativo dei giovani Immigrati

a) Titolarità del progetto

Consorzio Formazione&Lavoro – Servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori
Indirizzo: Largo Molina 9/b- 40138 Bologna (BO).

b) Tipo di Partnership

Geografica (Regione Emilia Romagna)

c) Ambiti di intervento

Asse: *Occupabilità*

Tema A: Facilitare l'accesso e il rientro nel mercato del lavoro per coloro che hanno difficoltà ad integrarsi o ad essere reintegrati nel mercato del lavoro che deve essere aperto a tutti.

Misura 1.1: *Creare le condizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli sul mercato.*

- Sperimentazione di percorsi integrati e personalizzati di occupabilità per le categorie maggiormente discriminate.
- Innovazione e flessibilizzazione dell'offerta di orientamento e formazione alla luce delle discriminazioni di cui sono vittime i soggetti più difficilmente occupabili.
- Promozione di nuovi accordi tra imprese e attori locali che supportino l'inserimento occupazionale e l'inclusione sociale di particolari categorie in un'ottica di sviluppo del territorio.
- Promozione di un collegamento stabile tra i sistemi della formazione, del lavoro e del welfare, attraverso il coinvolgimento attivo dei servizi competenti.

d) Durata delle azioni

Azione 1: ottobre 2004 – 29 aprile 2005

Azione 2: 1 luglio 2005 – 30 giugno 2007 (24 mesi)

e) Localizzazione dell'intervento

L'ambito di intervento è il territorio della Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento ai comuni della PS (Ravenna, Imola e Savignano sul Rubicone), dove verranno realizzati gli interventi previsti, coinvolgendo il sistema degli attori chiave di questi territori. Tali aree risultano rappresentative, in quanto territori con alta presenza di giovani immigrati di prima e seconda generazione, già in forza come apprendisti o interessati ad inserirsi nel mercato del lavoro con contratti di apprendistato, che necessitano di servizi specifici di orientamento, accompagnamento e mediazione linguistico-culturale per l'inserimento nel mercato del lavoro e l'esercizio pieno del proprio diritto di cittadinanza. Si prevede, inoltre, il coinvolgimento di Paesi europei, anche alla luce dell'allargamento, in qualità di partner di sviluppo e/o di rete ed un raccordo con le azioni previste dal progetto **M.O.B.I.L.I.** con finalità ed obiettivi dei progetti Equal presentati da Partnership transnazionali in corso di formalizzazione.

f) Obiettivi generali del progetto

Nella Regione Emilia Romagna è presente un numero molto elevato di giovani ed adolescenti stranieri, sia di prima che di seconda generazione, che trovano ancora molte difficoltà ad inserirsi in modo

corretto ed adeguato nel contesto sociale e lavorativo del territorio. Inoltre, l'allargamento dell'UE ai paesi dell'Est porterà ad un aumento della mobilità territoriale dei giovani provenienti da quei Paesi, con un'ipotesi di aumento dei fenomeni migratori per questa Regione.

Le difficoltà di inserimento sociale degli immigrati sono spesso accompagnate da una situazione di disoccupazione o lavoro irregolare o sottoqualificato. Il sommarsi delle due condizioni, lo status di immigrato e quello di disoccupato, portano infatti spesso i giovani stranieri in una situazione di forte marginalità e di disagio sociale.

Il progetto vuole fronteggiare questa situazione, favorendo il sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro in modo adeguato e valorizzante, sostenendo i potenziali destinatari degli interventi anche nel mantenimento dell'attività lavorativa e al raggiungimento di obiettivi formativi e professionali. Le scelte operate nel presente progetto, sia per quanto riguarda il target di utenti sia per quanto riguarda i servizi da sviluppare, intendono rispondere ad esigenze manifestate in materia di integrazione ed inserimento in contesti locali economico-produttivi di giovani lavoratori o potenziali lavoratori immigrati.

Sono proprio costoro, infatti, che in funzione della loro provenienza e delle loro caratteristiche/specificità necessitano di accompagnamento e valutazione delle competenze professionali pregresse. Da fonti ufficiali emerge che nella nostra regione l'incidenza media di popolazione giovane immigrata che accende contratti di apprendistato, risulta dell'11%, con picchi del 15% ed oltre in alcune aree territoriali. Quindi l'intervento da noi proposto risulterà di grande impatto, sia per quanto riguarda le aree territoriali interessate, sia per quanto riguarda il numero dei potenziali utenti dei servizi che verranno sperimentati, sia per la possibile integrazione dei servizi oggetto dell'iniziativa **M.O.B.I.L.I.** con la rete dei servizi pubblici e privati già in essere a livello regionale, provinciale e comunale.

g) Partnership di sviluppo (ps) geografiche e soggetti della rete

Il Consorzio Formazione&Lavoro avrà il ruolo di soggetto referente, nei rapporti con le Amministrazioni interessate e si occuperà della gestione amministrativa e finanziaria. Il Consorzio garantirà il coordinamento e la supervisione delle diverse macrofasi in cui si articola il progetto e gestirà i contatti con i partner nazionali e transnazionali.

Partners di sviluppo:

- Comune Di Ravenna
- Comune Di Imola
- Comune Di Savignano Sul Rubicone
- Officine Multimediali Scarl
- Trama di Terre
- Citta' Meticcia

I soggetti della rete:

Enti Locali

- Provincia di Forli-Cesena
- Provincia di Ravenna
- Comunita' Montana Del Santerno
- Provincia di Rimini
- Circondario di Imola
- Associazione 5 Castelli

Parti Sociali

- CNA
- CONFESERCENTI
- LEGA COOP
- CONFOPERATIVE
- AGCI
- CONFCOMMERCIO
- CGIL
- UIL

Istruzione e Formazione

- UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, Metodologia della ricerca sociale- Dipartimento di Discipline storiche Bologna
- UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, Punto Europa Forlì

Approfondimenti per la didattica

Si tratta di ricerche di base, svolte in particolare da stagisti del Punto Europa, in base alle loro competenze ed alle necessità dell'ufficio, riguardanti aspetti particolari e specifici dell'integrazione europea. Tali ricerche comprendono, in linea di massima, una sintetica introduzione al tema in questione, una rassegna stampa quanto più possibile completa ed una bibliografia di riferimento.

Sono poi pubblicizzate attraverso il nostro sito internet e rese disponibili in consultazione nei nostri uffici. Potranno inoltre essere inviate per e.mail a chiunque ce ne facesse richiesta.

La prima ricerca, avviata negli ultimi mesi del 2004 e conclusa poi nel 2005, dal dott. **Awalom Hagos Zefere-work**, ha per titolo "*Economic co-operation between EU and Sub-Saharan Africa*". Il dott. Zefere-work era un richiedente asilo eritreo, laureatosi in Economia e Sviluppo ad Asmara, ha frequentato, ma senza concluderlo, il dottorato in Gran Bretagna ed ha svolto come ultime attività nel suo paese il ricercatore per il Ministero della Finanza e dello Sviluppo (1993-1995) e l'addetto alla pianificazione per il Ministero dell'Energia e Minerali (1995-2003). Ha svolto presso il Punto Europa un tirocinio nell'ambito del progetto INTEGRA della durata di 6 mesi, durante i quali ha sviluppato il suo lavoro. Il dott. Zefere-work dà quindi un taglio eminentemente da economista alla sua ricerca, che si segnala per la particolarità di avere un punto di vista "africano" e non europeo nell'analisi delle relazioni UE-Africa Sub-Sahariana.

Tale ricerca è in corso di perfezionamento ed è in procinto di essere resa disponibile sul sito internet del Punto Europa.

PUBBLICAZIONI

Ristampa del libro per i bambini "15+10=1. Storie per l'Europa che cresce"

Ristampa finanziata dalla Assemblea Legislativa della regione Emilia Romagna

Si tratta della ristampa della pubblicazione "15+10=1. Storie per l'Europa che cresce", la cui realizzazione era stata co-finanziata negli anni 2003-2004 dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. In seguito al successo ottenuto nella sua prima uscita, in 7.000 esemplari, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ne ha trasmesso alcune copie a tutte le direzioni didattiche della regione chiedendo se potevano essere interessate a tale pubblicazione. In seguito ai riscontri ottenuti è stata decisa la ristampa di 12.500 copie della pubblicazione e la sua distribuzione a tutti coloro che ne avessero fatto richiesta.

Di particolare rilevanza il fatto che 500 di queste sono andate all'Ambasciata italiana a Budapest, che le ha distribuite (insieme alla versione ungherese) come premio per una propria iniziativa nelle scuole ungheresi.

Collana Punto Europa - CLUEB: "European progress. Collana di studi europei"

Presentazione

Il Punto Europa è un centro di informazione e documentazione sull'Unione Europea dell'Università di Bologna - Polo scientifico didattico di Forlì, nato nel 1999 sulla base di una collaborazione fra la stessa Università, il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena.

Lo scopo principale della nascita del Punto Europa è quello di diffondere la conoscenza del processo di integrazione europea in modo quanto più possibile capillare ed accessibile, ma con la garanzia di un approccio scientifico alle questioni e di una elevata qualità dell'informazione fornita.

La Collana European Progress risponde proprio a questa esigenza. Essa infatti rientra fra le attività di divulgazione scientifica del Punto Europa ed ha lo scopo di analizzare ed esplorare le varie tematiche connesse al processo di integrazione europea, alla sua evoluzione ed alla sua attualità. I volumi potranno trattare tematiche generali o specifiche, magari innovative ed inesplorate, o contenere atti di convegni accademici su particolari temi di interesse europeo, organizzati dall'Università di Bologna o dai suoi partner. Ampio spazio sarà dato a lavori innovativi ed ai giovani ricercatori, ai quali si intende offrire la possibilità di entrare appieno nel dibattito degli Studi Europei. La supervisione è a cura del Comitato scientifico del Punto Europa, composto in modo pluridisciplinare da docenti delle Facoltà dell'Università di Bologna, Polo di Forlì e che resterà garante dell'alta qualità scientifica delle opere presentate.

Volumi disponibili

Mauro Maggiorani, *La sfida dell'Unione. Storia, economia e cultura dell'Europa unita*, con introduzione di Patrizia Dogliani, Bologna, CLUEB, 2004.

Francesca Fauri, *L'integrazione prematura. Le relazioni economiche europee dalla metà dell'Ottocento alla Grande Guerra*, CLUEB 2005.

Mentre il primo è una sorta di ideale numero 0 della collana, uscito nel 2004 ed in seguito al quale sono poi stati allacciati i rapporti fra Clueb e Punto Europa, il secondo è la prima vera uscita sotto il marchio "European Progress" del settembre 2005.

Presentazione del volume: Francesca Fauri, L'integrazione prematura. Le relazioni economiche europee dalla metà dell'Ottocento alla Grande Guerra, CLUEB 2005.

Nell'Europa ottocentesca gli slanci verso la liberalizzazione economica e commerciale si rivelarono fruttuosi, ma prematuri, troppo in anticipo sulla maturazione politica del continente, che avrebbe richiesto ancora diversi decenni e due guerre mondiali per conquistare i paesi alla necessità dell'integrazione economica quale base per costruire una convivenza pacifica. Tuttavia, se questi furono

gli anni della "golden age" della crescita economica europea, il merito va anche a questi primi tentativi di sviluppare un mercato integrato dove merci, persone e capitali potessero muoversi liberamente. Il protezionismo rappresentò la principale risposta che i paesi europei dettero al crollo dei prezzi dopo il 1873 e all'invasione di beni alimentari e materie prime provenienti dal nuovo mondo e dalle pianure dell'est. Talvolta, i rincari daziari sfociarono in vere e proprie guerre doganali. Nonostante ciò, all'inizio degli anni Novanta si riprese a negoziare accordi commerciali bilaterali che, grazie alla clausola della nazione più favorita, ampliarono la portata delle reciproche concessioni daziarie. A questi trattati bilaterali nella forma, ma multilaterali nella sostanza, va in parte ascritta la diminuzione effettiva del protezionismo in Europa. Di certo convergenza e globalizzazione cessarono con la prima guerra mondiale e i difficili anni successivi. Il conflitto mise fine di fatto a tutta quella costruzione ottocentesca fatta di rapporti economici stabili, basati su: tariffe moderate, tassi di cambio fissi, unioni monetarie, libera circolazione di persone e capitali. L'Europa si rivelò per quel che era in realtà: un'entità prematura. Nonostante i grandi passi in avanti compiuti nella costruzione di un mercato globale, politicamente le tendenze egemoniche non erano state domate. Indubbiamente pace e integrazione economica rimasero obiettivi secondari fino alla seconda metà del XX secolo.

Agenda Europea 2006

Per il settimo anno consecutivo il Punto Europa ha realizzato un'Agenda Europea, per rispondere all'esigenza di informazione dei cittadini, fornendo loro notizie utili sull'Unione Europea, tramite uno strumento agile e simpatico che li possa accompagnare nel corso di tutto l'anno. Particolare importanza riveste la possibilità, tramite l'agenda, di informare e sensibilizzare sulla realtà dell'Unione Europea le giovani generazioni, attraverso la distribuzione nelle scuole ed agli studenti universitari. L'Agenda viene distribuita anche a tutti i parlamentari Europei eletti in Italia.

Ampio spazio viene dedicato quest'anno in particolare alla storia dell'integrazione europea, sia attraverso le immagini dei momenti principali, sia attraverso la presentazione dei principali protagonisti di questa storia. In questo modo prepariamo i nostri lettori alle celebrazioni dei 50 anni dei Trattati di Roma del 2007. Non mancano temi particolarmente sfiziosi, quali l'ormai tradizionale spazio dedicato ai luoghi comuni sull'Unione o su ciò che pensano gli europei dell'UE.

L'agenda europea per l'anno 2006 è quindi articolata nel modo seguente:

- Pagine iniziali: informazioni sulle Istituzioni europee;
- Gennaio-marzo: I padri fondatori dell'unione europea;
- Marzo-aprile: Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa;
- Marzo, aprile e settembre: Luoghi comuni sull'Unione europea;
- Maggio-Giugno: L'Europa per immagini;
- Luglio-settembre: Europa potenza civile;
- Settembre-novembre: Eurobarometro;
- Novembre-dicembre: L'Africa;
- Pagine finali: cronologia dell'integrazione europea nel secondo dopoguerra, una bibliografia essenziale utilizzata per l'elaborazione dell'agenda e un elenco di siti di rilevanza europea.

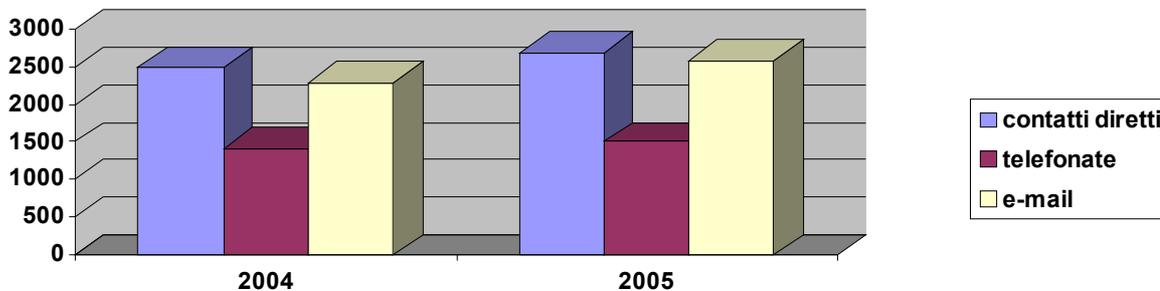
Fra i mesi sono inoltre inserite alcune pagine contenenti notizie in breve riguardanti organismi ed enti locali quali: L'Università degli studi di Bologna, Polo di Forlì: Facoltà, servizi collegati e centri di ricerca; Comune di Forlì, attività europee.

L'Agenda viene prodotta in 4000 copie e distribuita gratuitamente, presso l'URP del Comune di Forlì e presso l'ufficio del Punto Europa per tutti gli utenti. Viene inoltre inviata a tutte le scuole della provincia ed utilizzata come materiale didattico in occasione degli interventi del Punto Europa. Si mantiene invariato il formato tradizionale, pratico e maneggevole, introducendo la novità di un interno non più grigio, ma blu.

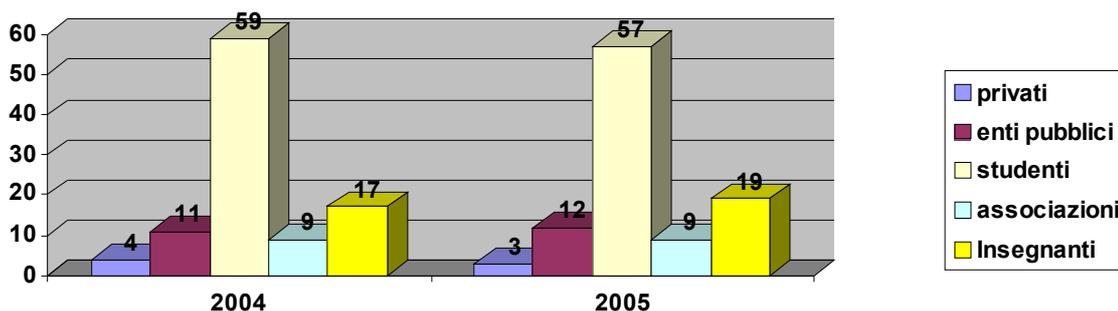
Allegato 1

Dati relativi all'utenza 2005

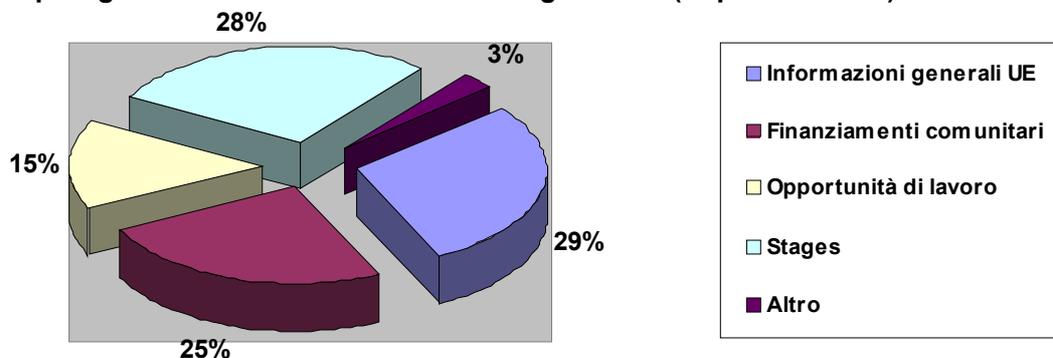
Tipologia dei contatti



Tipologia degli utenti (in percentuale)



Tipologia delle richieste effettuate dagli utenti (in percentuale)



la terra è rotonda

di Pierantonio Zavatti

La testimonianza di un "richiedente asilo" al convegno di Integ.r.a.

"Una fiaba delle montagne dell'Eritrea narra che un uomo, quando morì, andò in un posto di una bellezza talmente straordinaria da non aver mai visto nulla di simile in tutta la sua vita. Bevve del vino e cenò: si sentiva appagato e rilassato. Tutto quello che gli era mancato nella sua vita terrena, ora gli veniva concesso. Tuttavia, dopo un po' iniziò ad annoiarsi e chiese che gli venisse dato del lavoro come diversivo da quella felicità che non conosceva cambiamenti, ma gli risposero che non c'era bisogno di lavoro, quindi niente lavoro. Di fronte a questa risposta, egli disse: 'Bene, allora piuttosto andrei all'Inferno!' Le persone intorno a lui risero, chiedendosi dove egli pensava di essere se non all'Inferno...".

E' cominciata così, al convegno del 24 febbraio u.s. sui risultati del progetto Integ.r.a., l'intensa testimonianza di Awalom Hagos Zefere (44 anni), laureato in Economia, nato ad Asmara e giunto meno di un anno fa in Italia, dove soggiorna come richiedente asilo. L'importanza del lavoro non poteva essere richiamata in maniera più incisiva. Le parole di chi ha dovuto lasciare moglie e figli in una terra lontana in cui è stato insegnante, ricercatore e addetto alla pianificazione per il Ministero dell'energia sono sembrate ai presenti la sintesi più efficace del significato del Progetto Integ.r.a., nato come "sistema integrato di azioni per facilitare l'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati".

Il convegno promosso dal Comune di Forlì doveva verificarne gli sviluppi dopo due anni di iniziative in cui quarantanove persone di diversi Paesi hanno usufruito di interventi così specificati: "accoglienza

abitativa, contributi per l'affitto e le spese di alloggio, bilanci di competenze, corso di formazione, tirocini formativi e supporto nella ricerca di un lavoro". Il patrocinio, non solo formale, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, oltre che del Fondo Sociale Europeo, ha dato un orizzonte più ampio al progetto, mentre è tuttora assente una legge organica che riconosca il diritto di asilo, sancito in maniera solenne fra i Principi fondamentali (art.10)



A destra, nel gruppo di richiedenti asilo, l'eritreo Awalom Hagos

della Costituzione Italiana. Il contesto internazionale è certamente cambiato rispetto agli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale e alla stessa Convenzione di Ginevra (1951), come ha sottolineato con efficacia nella sua relazione Giuliana Laschi, ma l'indempienza rispetto al dettato costituzionale è davvero un segno di arretratezza civile e politico-culturale. Interessanti e qualificate anche le altre relazioni e comunicazioni che hanno affrontato i temi del convegno sotto l'aspetto giuridico (Marco

Balboni) e sociale (Andrea Stuppini e Maria Silvia Olivieri), mentre Marilisa Fantacci, Rossella Ibba e Matteo Teodorani hanno analizzato il progetto complessivo e l'esperienza locale, per la quale è prevista una seconda fase a partire dal prossimo giugno. Utili, in sede di bilancio dell'iniziativa, anche gli interventi di Giuseppe D'Ovidio (Società per l'Affitto) e di Roberto Ragazzini, in rappresentanza dell'EnAIP, che ha insistito sul ruolo della formazione, anche linguistica, e dei tirocini per un effettivo inserimento sociale e lavorativo. I diversi apporti al convegno, seguito con attenzione da Loretta Bertozzi, assessore comunale alle politiche del welfare, e da diversi richiedenti asilo, oltre che da esponenti di associazioni, sono confluiti nella vibrante e lucida testimonianza del tecnico eritreo, che ha chiesto di dedicare molto più tempo "ai problemi linguistici del rifugiato e al suo stato d'animo al momento dell'arrivo in Italia".

Awalom Hagos Zefere ha poi sottolineato il valore dell'esperienza vissuta al Punto Europa, dove ha ricevuto "l'incarico di condurre una ricerca sulle relazioni economiche fra l'Unione Europea e l'Africa subsahariana". Qui -ha affermato- "lavoro da quattro mesi e non sono un rifugiato né uno straniero, sono solo un essere umano. Il problema è il dopo, un lavoro stabile". Senza dimenticare che i richiedenti asilo hanno bisogno anche di altre azioni più elementari, ma non meno importanti, di cura della persona e di accompagnamento sociale, in cui una sollecitudine sempre più attenta e amichevole dell'ente locale e degli operatori possa avvalersi anche del supplemento d'anima del volontariato.

La costituzione europea secondo Napolitano

FORLÌ- (v.f.) L'onorevole Napolitano è stato ospite ieri pomeriggio della facoltà di Scienze politiche per presentare 'La costituzione europea'.

Il testo fornisce principi e regole di una identità europea che si riconosca in una comune cultura e politica. "Gli stati nazionali cedono quote ad una entità sovranazionale - spiega l'onorevole Napolitano -.

Questo trattato stabilisce al di là di formalismi anacronistici tratti di una entità politica dotata di una personalità giuridica ora più forte. Più chiaro è il rapporto fra i 25 stati membri e il parlamento europeo ne esce rafforzato come poteri legislativi". Il testo contiene 400 articoli dei quali i primi 100 forniscono i

principi e le regole e gli altri 300 consistono in trascrizioni di costituzioni precedenti su cui l'unione dovrà lavorare.

'La carta dei diritti' all'interno della costituzione garantisce pieno

riconoscimento dei diritti dei cittadini. Non ultimi i diritti sociali (in cui l'Italia è all'avanguardia), e diritti di nuova generazione (quali quello alla riservatezza dei dati personali.) "Non

è andato tutto al meglio - precisa ancora l'onorevole - perchè l'obbligatorietà dell'unanimità nelle decisioni costituisce forte vincolo alle rettifiche rispetto ad una regola generale a maggioranza. Senza una volontà politica convergente dei paesi membri sarà difficile giocare la carta del ministro europeo"

L'onorevole ospite ieri a Scienze Politiche

La Voce, 11/03/2005

● CONVEGNO Qual è il ruolo dell'Europa?

Un convegno promosso dalla Fondazione Garzanti si terrà oggi pomeriggio presso l'aula magna di corso della Repubblica 88/A; intende approfondire il diverso approccio tra i paesi dell'Unione Europea da una parte, gli Stati Uniti dall'altra, alle sfide poste in seguito alla caduta del muro di Berlino. Ad esempio, qual è il ruolo dell'Europa nel turbolento scenario geopolitico mondiale? Il tentativo di rispondere a questa domanda è affidato a Mario Telò e Biagio De Giovanni che, a partire dalle ore 15, presenteranno i temi della laicità dell'Europa e delle sfide poste dal progetto costituzionale europeo. Il convegno si concluderà con una tavola rotonda, dalle 21 alle 23, coordinata da Giuliana Laschi, alla quale parteciperanno Andrea Manzella, Biagio De Giovanni, Ferdinando Fasce, Filippo Andreatta e Mario Telò.

Il Resto del Carlino, 05/04/2005

Incontro e discussione organizzata dalla Fondazione "Garzanti"

Un'Europa da costruire

FORLÌ - Martedì scorso, Forlì è stata teatro di un intenso dibattito a livello di informazione europea. Personalità di spicco hanno affrontato la questione del pensiero e della forma che sta assumendo la politica di quell'Unione Europea nella quale, però in pochi si identificano. L'incontro è stato realizzato per capire che ruolo ha e dovrà avere l'Europa nel mondo. L'evento è stato promosso grazie alla collaborazione che esiste da anni, tra enti forlivesi di notevole importanza quali la Fondazione Garzanti di cui è presidente l'ex-sindaco di Forlì Angelo Satanassi, la Facoltà di Scienze Politiche "Ruffilli" e il Punto Europa, con l'Isti-

tuto di studi europei di Bruxelles rappresentato da Mario Telò, ma anche con il Direttore del Centro studi sul Parlamento Andrea Manzella e con Jimmy Milanese, professore dell'Università di Bradford. L'ex-sindaco Satanassi ha aperto la conferenza-dibattito con i due temi protagonisti della politica fin dal 1989: il terrorismo e il ruolo-guida dei diritti umani. Ma il fulcro della questione viene posto da Maria Serena Piretti, vice-presidente della Facoltà "Ruffilli": qual è l'identità dell'Ue, soprattutto in campo inter-

nazionale, si tratta di un'Europa laica, a favore del soft power e della partecipazione attivista o ci troviamo davanti ad un'Europa "addormentata nel sogno kantiano della Pace Perpetua"? Il professor Telò identifica l'Ue come una potenza civile ed internazionale con un'identità laica, costituzionale e razionale. Paradossalmente, l'Ue vista dall'esterno come riferimento democratico, come la chimera che si spera di raggiungere con l'integrazione, è la stessa Ue all'interno della quale i cittadini europei lamentano un forte

deficit democratico. Non si tratta di euroscetticismo, ma della consapevolezza che esiste una notevole lontananza tra il mondo europeo e le singole realtà nazionali. Questo si riscontra nei problemi legati all'acquisizione di una Costituzione Europea, resa ulteriormente difficile dalla scarsa partecipazione; elemento che è sempre stato fondamentale nella realizzazione delle costituzioni nazionali. Secondo Biagio De Giovanni (Istituto orientale di Napoli) si tenta di supplire a questa carenza con un'iperistituzionalizza-

zione, ma la Costituzione sembra non poter sanare una serie di fratture tra stati, soprattutto per quanto riguarda le diverse visioni di politica estera. È necessario colmare lo squilibrio di partecipazione per poter risolvere problemi come la Costituzione, l'allargamento, la limitazione della sovranità nazionale, il ripensamento del concetto di potere, il ruolo internazionale da svolgere e l'identità da assumere. Ed è proprio questo che si sta cercando di fare a Forlì promuovendo questi eventi, perché il problema di disinformazione sull'Ue è il motivo per cui esiste la sfiducia da parte degli europei.

Elisa Sevarin

Il Corriere di Romagna, 07/04/2005

● S.MARTINO La strada per l'Europa

Stasera, alle 20.45, presso il circolo Acli S.Martino in strada, in piazzetta della Pieve 1, incontro delle Acli e Punto Europa su 'L'Unione Europea: il cammino di un sogno'. Ne parleranno Agnese Bordoni, studentessa del corso di laurea specialistica in Scienze Internazionali e diplomatiche e Alberto Curatolo, laureando in Scienze Internazionali e diplomatiche.

Il Resto del Carlino, 07/04/2005

COMUNITA' EUROPEA

Incontro al Centro donna

FORLÌ - La docente universitaria Giuliana Laschi intervverrà, oggi alle 15.30, all'incontro promosso al Centro donna di via Tina Gori, 58 dall'Associazione prevenzione disturbi del climaterio. Si parlerà di "Interessi e problemi della Comunità europea". Informazioni tel. 0543.26221.

Corriere di Forlì, 04/05/2005

Conferenza

I problemi della Ue

"Interessi e problemi della Comunità Europea" è il titolo dell'incontro, organizzato dall'Associazione prevenzione disturbi climaterio, che si svolgerà oggi alle 15.30, al Centro donna di via Gori, 58. Sarà relatrice Giuliana Laschi.

La Voce, 04/05/2005

● CONFERENZA Problemi dell'Europa

«Interessi e problemi della Comunità Europea» è il titolo dell'incontro che oggi, alle ore 15.30, presso il Centro Donna di via Tina Gori n.58. Relatrice sarà la professoressa Giuliana Laschi, docente universitaria. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Prevenzione Disturbi Climaterio. Per informazioni: tel. 0543.26221.

Il Resto del Carlino, 04/05/2005

Festa per l'Europa

FORLÌ - Giornata istituzionale dedicata alla "Festa dell'Europa" organizzata per domani dal "Punto Europa" insieme alla sede forlivese dell'università degli studi di Bologna, il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena. Appuntamento divenuto ormai tradizionale, ma che riveste un valore che va ben al di là della ricorrenza a cui allude risalente appunto a quella che il ministro degli esteri francese Shuman pronunciò il 9 maggio di 55 anni fa dando il via a quella che viene considerata la data di avvio del processo d'integrazione europea. Il programma prevede, alle 10.30 di lunedì, nel salone comunale la premiazione del concorso indetto dal "Punto Europa" sul tema "L'Europa secondo me" con una mostra degli elaborati degli studenti. Nel pomeriggio, alle 17, sempre nel salone comunale si terrà l'incontro "Piacere, sono cittadino europeo", un momento di confronto con i giovani europei che lavorano e vivono in città e fanno parte dei progetti "Erasmus", "Servizio Volontario Europeo", "Leonardo". In serata alle 19.30 nel cortile del liceo musicale "Angelo Masini" si terrà un "Europarty" in collaborazione con le Associazioni studentesche universitarie.

Corriere di Forlì, 08/05/2005



UNIVERSITA' In città 300 studenti stranieri

Da Londra a Forlì «E' bello studiare qui»

Vengono da tutta

Europa: come

si trovano da noi?

«Bene, ma i forlivesi

sono un po' chiusi»

«E che mortorio

alla sera in centro»

di Marco Bilancioni

«Bella Forlì!». E gli occhi si illuminano, riassaporando la loro fetta di vita passata sotto il cielo forlivese. Qualche mese qua, poi a casa, per i 152 studenti europei in città per il progetto Erasmus, che manda all'estero a fare l'università.

Abbiamo incontrato i ragazzi europei della nostra città alle manifestazioni in Comune per ricordare il Trattato di Roma. Fanno l'Erasmus ma non solo. Anche servizio volontario europeo e progetto Leonardo, lavoro all'estero post laurea. Qualcuno lavora con i bambini, altri con i disabili. E tanti sono iscritti alle nostre facoltà, quasi 300. «La città è carina, la gente è simpatica, ho tantissimi amici», dice Jana, slovena 22enne. Studia scienze internazionali e diplomatiche: «Anche i professori sono ok. Mi hanno fatto fare gli esami anche in inglese, che padroneggio meglio». «A me piace molto il parco — attacca Emese, ungherese 23enne —. Vado lì a leggere libri. E amo passeggiare in centro, la sera».

Forlì vista come forse i forlivesi non riescono più a vederla. Magari adesso ci dicono anche che in città si fa vita mo-



Jana (Slovenia)

vimentata. No, quello no: «Diciamo — ridacchia Emese — che non abbiamo molte distrazioni per lo studio. Me la sono cavata andando in gita a Firenze e a Ravenna». «Avrei preferito una città più grande e più viva, sì — è il rimpianto di Jana».



Emese (Ungheria)

«Ma ci sono eventi culturali molto interessanti — esclama Ivona, 20enne polacca di Radom —. Quando ce ne sono!». E chi è abituato a Londra o Budapest vede la città muoversi come alla moviola, specie di notte. Però sembrano



Katy (Inghilterra)

contenti lo stesso: «Rimaniamo più concentrati sullo studio — dice Dominika, 20 anni di Varsavia —. Io sono al secondo anno di scienze internazionali diplomatiche, mi sono iscritta qua, Forlì è stata la mia scelta per la sua qualità didattica». Gli stra-

nieri regolarmente iscritti sono ben 281. E complessivamente soddisfatti: «Però scrivi che vorremmo la mensa!», continua Jana. Cosa li ha conquistati, allora? «La città piccola, tranquilla», rispondono in coro. «Ci si può anche andare in bici — sorride Katy, londinese di 24 anni —. Io ho imparato qua a usarla!». E la gente com'è? «Un po' chiusa», risponde Ivona. «No, dipende con chi hai a che fare! — la stoppa Dominika — Io ho trovato gente disponibile al dialogo». «I romagnoli sono simpatici — sostiene Katy —, gente happy, allegra». Insomma, con i figli della bandiera a 12 stelle c'è già feeling. Ma i forlivesi cittadini d'Europa? C'è ancora da lavorare.

L'INTERVISTA Giuliana Laschi: per insegnare a Forlì ha lasciato Firenze

«Abbiate fede, l'università sta facendo crescere la città»



Professoressa Laschi, Forlì è abbastanza europea?

Di Europa nessuno ne sa più di lei in città: Giuliana Laschi, fiorentina, insegna da anni a Forlì 'Storia dell'integrazione europea' ed è presidentessa del Punto Europa.

«E' certamente piccola e accogliente. Gli studenti stranieri però soffrono un certo provincialismo e campanilismo dei forlivesi. Per fortuna la gente è anche calorosa».

Ma siamo aperti o chiusi?
«I forlivesi sembrano non avere interesse a conoscere altre culture. Poi appena stabilito un contatto cambia tutto e nascono rapporti bel-

lissimi. E' anche questione di cultura...».

All'estero è diverso?

«Non cambia più di tanto. Ma noi italiani subiamo un po' il contatto con lo straniero, tendiamo a chiuderci. I romagnoli si salvano con la loro simpatia».

E il mondo dell'impresa locale come guarda ai giovani europei?

«Li apprezzano molto! San-

no che sono portatori di cambiamento e crescita. Io sono in città da 10 anni e devo dire che l'Università l'ha fatta crescere molto».

E a scuola?

«Alle elementari c'è grande entusiasmo per l'Europa: la novità è interessante e non spaventa, non c'è mai paura di perdere qualcosa nel confronto. Anche alle superiori si fanno scambi culturali con l'estero. I ragazzi sono molto europei».

Il Resto del Carlino, 12/05/2005

Laureati e laureandi a scuola nelle vesti di docenti

L'Europa si può insegnare

FORLÌ - Così giovani, eppure già con l'esperienza di un cattedratico. Sono i ragazzi laureati e laureandi in Scienze diplomatiche e internazionali dell'Università di Forlì, che si sono resi protagonisti quest'anno, nel ruolo di formatori, del progetto di educazione alle scuole e alla cittadinanza forlivese e della provincia,

sui temi relativi alla storia e alla cultura dell'Unione Europea. L'iniziativa - denominata "Europa Centoperceto" - è nata con il duplice obiettivo di dare l'opportunità a questi ragazzi di mettere subito in pratica il bagaglio di competenze acquisite, e diffondere allo stesso tempo concetti oggi molto attuali co-

me quelli di identità e di integrazione europea. Promotori del progetto, le Acli provinciale e il Punto Europa, con il finanziamento della Fondazione Carisp di Forlì e il patrocinio del Comune e della Provincia: "Non avevo dubbi sull'esito positivo di quest'idea - commenta Franco Marzocchi, assessore comunale alla cultura - non fosse altro per l'esigenza di informazione che richiede l'argomento Europa. Un ulteriore conferma di quanto di buono l'Università stia producendo per questa città". I ragazzi hanno "presieduto" a ben 62 incontri complessivi, nelle 19 scuole coinvolte, che - a detta loro - "hanno risposto con interesse e grande coinvolgimento". Molti di loro inoltre, a parte Francesca Giordani, non sono forlivesi. "Ciò dimostra - conclude il coordinatore di Punto Europa Fabio Casini - che non sono qui soltanto per pagare l'affitto, ma soprattutto per dare un sostegno concreto e pratico alla crescita della città".

Alfredo Corallo

PROGETTO I giovani per l'Europa

La prima parte del progetto 'Europa Centoperceto' di educazione alla cittadinanza europea si è conclusa in questi giorni. Riprenderà in autunno con percorsi formativi mirati al terzo settore. Il progetto, voluto dalle Acli di Forlì-Cesena, da Punto Europa, dal Comune di Forlì, dalla Provincia di Forlì-Cesena e col contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, ha avuto come obiettivi la sensibilizzazione della società forlivese sulla realtà dell'Europa e la promozione della formazione della cittadinanza europea dal basso (scuole, associazioni, circoli). Sono stati infatti impiegati come formatori 11 laureati o laureandi della facoltà forlivese di Scienze Internazionali Diplomatiche (Alessandra Bitumi, Davide Bonvicini, Agnese Bordoni, Giorgia Canulli, Alberto Curatolo, Dragica Djordjic, Luisa Ficchi, Francesca Giordani, Fiorella Elena Giorgiani, Daniela Lazzazzara, Marco Vadagnini). Questi giovani si sono recati in cinque plessi di scuola elementare, 10 di scuola media e 5 istituti superiori dove hanno svolto corsi sulla costituzione dell'Unione Europea. L'importanza del progetto è stata l'originalità del metodo applicato verso il quale è stato espresso un apprezzamento da parte di tutti. «L'Europa si deve costruire — ha concluso Piergiuseppe Dolcini —. Questo è possibile grazie anche all'entusiasmo, alla passione, all'intelligenza di giovani come questi».

Rosanna Ricci

● AULA MAGNA L'Europa un anno dopo

La tavola rotonda 'Un anno dopo: alcune valutazioni sull'allargamento dell'unione europea' si svolgerà oggi, dalle 17 alle 19, in aula Magna, corso della Repubblica, 88/A. Parteciperanno i professori Liborio Mattina (Scienze Politiche, Trieste), Giuliana Laschi, Renata Lizzi, Francesco Privitera e Sonia Lucarelli (Scienze Politiche 'Roberto Ruffilli', Forlì).

Il Resto del Carlino, 19/05/2005

Al via il progetto dell'associazione "University of Italy"

Studenti, scambi culturali

FORLÌ - La neocostituita associazione "University of Italy", che comprende ragazzi di diversi Paesi europei - Italia, Francia, Germania, Spagna e Romania - organizza in collaborazione con il Punto Europa di Forlì un progetto di scambio culturale dal titolo "Costruiamo l'Europa". L'associazione, fondata da studenti, al suo primo progetto è riuscita a coinvolgere le Università di Bologna e Reggio Calabria, il Comune di Reggio Calabria e l'Agesci per attuare un progetto rivolto a studenti europei, in particolar modo Erasmus. Si tratta di un'idea nata per mettere in contatto universitari italiani e stranieri tramite viaggi organizzati che offrono la possibilità di effettuare visite guidate ai luoghi più significativi delle province coinvolte e momenti di studio e riflessione sulle relazioni tra i vari Paesi europei e sul futuro dell'Unione. Il primo percorso organizzato dai ragazzi di "University of Italy" coinvolgerà 100 studenti, che dal 24 al 31 agosto potranno visitare le bellezze della Provincia di Reggio Calabria: tra le escursioni, Locri e Gerace,

Stilo e Laureana di Borrello, Scilla e Chianalea. Inoltre, visita guidata al Museo Archeologico di Reggio Calabria, dove sono custoditi i bronzi di Riace. Infine, durante la settimana docenti delle due Università coinvolte terranno delle conferenze, coordinate dalla professoressa Giuliana Laschi, docente di Storia dell'Integrazione Europea presso la facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" di Forlì. Scopo dei momenti culturali è quello di offrire occasioni di riflessione, critica e confronto per portare avanti una campagna d'informazione sulle attività delle istituzioni dell'Unione europea e sul nuovo Trattato costituzionale per l'Unione. Ai 100 ospiti saranno forniti gratuitamente alloggio, trasporti per le visite guidate e ingressi ai luoghi da visitare, mentre sarà richiesta una quota di partecipazione simbolica di 79 euro. Ci sono ancora a disposizione 50 posti; chi fosse interessato può contattare direttamente gli organizzatori all'indirizzo e-mail unitaly@hotmail.com.

Elisa Piras

Corriere di Romagna, 02/08/2005

Costituzione europea

Incontro a Forlì con Amato

L'UNIONE europea è una democrazia senza costituzione? E ancora: la Costituzione europea è solo un accordo tra stati regolato da un trattato? Giuliano Amato, nella veste di vicepresidente della Convenzione per la redazione della proposta di trattato costituzionale, discuterà lo stato di salute della Costituzione europea, dopo le recenti bocciature dei referendum in Francia e Olanda. Con Amato, interverranno il preside di Scienze Politiche a Forlì Giliberto Capano e la docente Giuliana Laschi. La conferenza, «Una democrazia senza Costituzione? L'Europa e gli europei dopo i referendum», organizzata dalla Facoltà di Scienze Politiche in collaborazione con Punto Europa di Forlì, si terrà a Forlì venerdì 28 ottobre, alle ore 17, presso l'aula magna della Facoltà (Corso della Repubblica, 88).

La Repubblica, 26/10/2005

Università

Incontro con Amato

“Una democrazia senza Costituzione? L'Europa e gli europei dopo i referendum”: è il tema che il senatore Giuliano Amato affronterà a Forlì, nell'Aula Magna dell'Università (corso della Repubblica 88) venerdì 28 alle ore 17. Organizza l'incontro la Facoltà di Scienze Politiche e il Punto Europa. L'introduzione è affidata a Giliberto Capano, con Giuliana Laschi in veste di moderatrice.

Forlì e Forlì, 27/10/2005

INCONTRO

La democrazia di Amato

Alle 17 presso l'aula Magna in Corso della Repubblica 88, si svolgerà la conferenza organizzata da Scienze Politiche e Punto Europa. Il tema è 'Una democrazia senza Costituzione? L'Europa e gli europei dopo i referendum'.

Giuliano Amato (nella foto), insieme a Giliberto Capano e Giuliana Laschi, parlerà dello stato di salute della



Costituzione europea, dopo le bocciature dei referendum in Francia e Olanda, e della necessità di dar vita in Europa a un comune sentire europeo. Info: 0543-374807.

Il resto del Carlino, 28/10/2005

CONFERENZA

Uniti per la salute della Costituzione

Domani pomeriggio (ore 17) all'aula Magna in corso della Repubblica si svolgerà la conferenza stampa orga-

nizzata dalla Facoltà di Scienze Politiche 'Roberto Ruffilli' e dal Punto Europa di Forlì. Giuliano Amato, insieme a Giliberto Capano e Giuliana Laschi, parleranno dello stato di salute della Costituzione

La Voce, 28/10/2005

CONFERENZA

Giuliano Amato e l'Europa

FORLÌ - Oggi alle 17, nell'Aula Magna di corso della Repubblica, conferenza promossa dalla Facoltà di Scienze Politiche e dal Punto Europa sul tema: "Una democrazia senza Costituzione? L'Europa e gli europei dopo i referendum". Interverranno Giuliano Amato e Giliberto Capano; moderatrice Giuliana Laschi

Corriere di Romagna, 28/10/2005

E' in diffusione la settima edizione

Agenda Europea 2006 **Le novità dal "Punto"**

Un reale centro di documentazione

FORLÌ - Punto Europa di Forlì presenta la sua settima agenda, alla vigilia del 2006. Punto Europa, nata nel 1999, per volontà dell'università degli studi, in collaborazione con il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena, è un centro d'informazione e di documentazione sui temi riguardanti l'Unione Europea e si avvale della consulenza di docenti, ricercatori e studenti delle facoltà del polo forlivese dell'università degli studi. L'Agenda europea si inserisce nell'attività del polo europeo "Jean Monnet", programma educativo della Commissione europea. Direzione generale per l'istruzione e la cultura. Fra le attività di formazione l'organizzazione di corsi su temi inerenti l'Unione Europea, la produzione di materiale didattico ad uso delle scuole, la promozione di attività di ricerca; la festa del 9 maggio, working papers, l'approfondimento di azioni didattiche. Il Punto Europa, il cui segretario è Fabio Casini, coadiuvato da Filippo Pigliacelli, ha un comitato scientifico presieduto da Giuliana Laschi, facoltà di Scienze politiche "R. Ruffilli". Ne fanno parte inoltre Marco Balboni, facoltà di Scienze politiche "R. Ruffilli", Renata Lizzi, facoltà di Scienze politiche "R. Ruffilli", Mauro Maggiorani, SImmit, Paolo Zurlo, facoltà di Scienze politiche "R. Ruffilli".

pi.car,

Corriere di Romagna, 20/12/2005



Allegato 3

RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DIDATTICA DI SIMULAZIONE DI UNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA SU UNA PROPOSTA DI DIRETTIVA SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE – 15 DICEMBRE 2005

Introduzione

L'idea di sperimentare il metodo didattico della simulazione non è nuova per chi insegna materie europee presso la nostra Facoltà e da tempo – insieme ai ricercatori di Punto Europa – si ipotizzava di cominciare a lavorare su questa iniziativa, ben sapendo che essa avrebbe richiesto consistente investimento in termini di risorse umane e di tempo. Sul valore aggiunto di questo metodo esiste ampio consenso fra gli studiosi, come emerge dal dibattito su *EUSA Review* (si veda rubrica su *Teaching in the EU*, in particolare Loedel P.H. e Occhipinti J., 2005, Winter pp.9-13).

L'occasione ci è stata fornita dalla richiesta di alcuni studenti dell'insegnamento Teorie dell'integrazione e Processi decisionali dell'UE del Corso della LS EPI, giunta alla docente dello stesso a metà novembre e – nonostante i tempi per organizzare una simulazione fossero decisamente ridotti – si è pensato di tentare comunque l'esperimento.

Esso è stato organizzato sulla base delle regole canoniche che vengono seguite da altre poche università italiane e da molte, invece, istituzioni straniere, regole che naturalmente sono state opportunamente adattate alla situazione specifica, caratterizzata da tempi ridotti e scarse risorse umane; si è trattato quindi di un esperimento di simulazione, anche se risoltosi in un sostanziale successo.

Ricerca documentazione e studio della metodologia

L'iniziativa in oggetto ha potuto beneficiare delle conoscenze del personale di Punto Europa che aveva avuto precedenti esperienze in tale ambito e aveva mantenuto dei contatti con alcune istituzioni universitarie italiane che stanno già utilizzando questo metodo didattico. Inoltre, si è potuto prendere visione e studiare la documentazione disponibile sui siti web di alcuni importanti istituti di ricerca europei, che regolarmente utilizzano le simulazioni nell'ambito delle attività didattiche dei master dagli stessi organizzati.

Su questa base si sono così focalizzati e messi a punto quelli che sono:

- gli elementi e le fasi essenziali di una simulazione
- le finalità didattiche della simulazione
- i criteri che devono informare la scelta dell'oggetto della simulazione
- i ruoli e le modalità di attribuzione degli stessi ai partecipanti
- le regole del gioco e la definizione degli obiettivi.

Scelta dell'oggetto della simulazione

Sulla base della metodologia seguita, ma tenuto conto dei limiti temporali entro i quali ormai si andava ad operare (fine novembre, a ridosso della conclusione dell'orario di lezione), si è deciso di simulare una riunione del Consiglio dell'Unione Europea a 15, ovvero senza tenere conto del recente allargamento a 25 Stati Membri, nella formazione settoriale dei Ministri dell'Ambiente. E' stata, inoltre, selezionata una proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla qualità delle acque di balneazione (presentata dalla Commissione) COM (2002) 581,

- che fosse di aggiornamento di direttive precedenti,
- che presentasse contenuti tecnico-scientifici accessibili anche ai non addetti ai lavori e
- che infine consentisse di mettere in evidenza l'esistenza di differenti e/o divergenti posizioni e interessi nazionali.

Predisporre la simulazione (il build-up process)

In primo luogo e sulla base della scelta dell'oggetto della simulazione è stata fissata una tabella di marcia che prevedeva la divisione del lavoro in due fasi.

Nella prima settimana è stata raccolta e analizzata la letteratura di riferimento in tema di organizzazione dei lavori e modalità di decisione del Consiglio, di politica ambientale europea e di politica delle acque, in particolare acque di balneazione (modalità dei controlli, standard di riferimento, pubblicazione e diffusione dei dati, autorità competenti). Inoltre, sono state individuate specifiche relazioni analitiche e raccolte di dati pluriennali di ministeri nazionali o della Commissione Europea sullo stato delle acque di balneazione nei diversi paesi e sullo stato di attuazione delle precedenti direttive in materia. E' stato infine stabilito il preciso calendario in base al quale sarebbero state fornite agli studenti le istruzioni generali della simulazione, la documentazione di base, la divisione dei gruppi studenti-gruppi paese, l'attribuzione dei ruoli, la posizione e gli obiettivi paese.

All'avvio della seconda settimana e sul base del calendario fissato, gli studenti divisi in gruppi hanno preso visione della letteratura, delle istruzioni generali e quindi cominciato a lavorare in gruppo sulle caratteristiche della politica ambientale europea e in particolare delle acque e sui differenti stili e tradizioni delle politiche nazionali. Di seguito, a ciascun gruppo di studenti è stato attribuito il compito di simulare la posizione di un singolo Stato Membro o di un insieme di Stati Membri, omogeneo dal punto di vista delle caratteristiche sia geografiche (es.: Spagna Portogallo Grecia, Paesi Nordici) sia delle tradizioni e modalità di *policy* (es.: Germania Olanda Danimarca, paesi tradizionalmente leaders nella protezione ambientale). In concomitanza a ciò, sono stati forniti via mail ai gruppi di studenti ulteriori riferimenti bibliografici e un elenco di siti web dai quali trarre tutte le possibili e utili informazioni e conoscenze sul tema, necessarie a definire la posizione-paese.

Infine, a conclusione della fase di preparazione in vista dello svolgimento della simulazione, si è proceduto

- ad individuare e comunicare ai gruppi i punti specifici (nei relativi articoli e commi del testo) della proposta di direttiva sui quali si sarebbe focalizzata la discussione e il confronto fra le delegazione nazionali
- ad elaborare e quindi attribuire a ciascun gruppo gli obiettivi-paese, ovvero i risultati massimi e minimi che ogni delegazione avrebbe dovuto cercare di conseguire nel corso delle negoziazioni.

Svolgimento della simulazione

La riunione del Consiglio dell'Unione Europea si è svolta nella Sala dei Cristalli di Palazzo Mangelli dalle ore 15.00 alle ore 18.00 del 15 dicembre 2005 (il tavolo di cristallo è stato predisposto per fare posto a tutte le delegazioni e ai rappresentanti delle istituzioni europee, con fogli, penne e relative bandiere nazionali ed europee; si veda foto di documentazione).

Erano presenti:

- la Presidenza del Consiglio dell'Unione
- i Ministri dell'ambiente dei 15 Stati Membri, accompagnati dalle rispettive delegazioni nazionali
- il rappresentante della Commissione Europea
- un consulente giuridico
- un funzionario del Segretariato Generale del Consiglio.

La presidenza (sulla base delle istruzioni ricevute) ha aperto e indirizzato i lavori, dando in primis la parola al rappresentante della Commissione, che ha illustrato i contenuti e gli obiettivi della Direttiva in esame. A ciascuna delegazione nazionale è stato quindi concesso di esporre sinteticamente (max 3 minuti) la posizione-paese nel primo giro di tavolo.

Sulla base delle posizioni emerse la Presidenza ha chiesto alla Commissione di prendere posizione e ha sospeso la seduta per 20 minuti, consentendo così alle delegazioni nazionali di negoziare al fine di trovare eventuali accordi e compromessi sui punti più controversi.

Alla ripresa dei lavori il rappresentante della Commissione ha illustrato i punti della direttiva sui quali sarebbe stato possibile negoziare e quelli sui quali non sarebbero state accettate modifiche, richiamando la posizione del Parlamento Europeo già consultato in via informale dalla Commissione stessa.

Di seguito le delegazioni nazionali sono state chiamate ad esprimersi in via definitiva sui punti in discussione e, alla luce di quanto emerso, la Presidenza ha chiamato le delegazioni ad esprimersi per alzata di mano; quindi, constatata l'assenza del consenso unanime, la presidenza ha proceduto alla chiamata formale del voto ponderato e alla verifica della maggioranza qualificata. La Presidenza, sulla base del calcolo dei voti a favore e contrari, ha dichiarato approvata dal Consiglio la proposta di Direttiva, con le modifiche apportate dalla Commissione nel corso della riunione.

Valutazione dell'esperimento

Nella consapevolezza che ha accompagnato i fautori dell'iniziativa fin dall'avvio del carattere sperimentale della simulazione, l'iniziativa può essere considerata comunque un indubbio successo.

Gli elementi che giustificano tale valutazione positiva sono i seguenti:

- l'elevata partecipazione e l'entusiasmo degli studenti (che hanno lavorato per la simulazione ben oltre la durata del corso);
- la riproduzione molto prossima alla realtà dello svolgimento dei lavori, l'immedesimazione dei partecipanti e la qualità della discussione e del confronto sviluppatosi fra delegazioni nazionali, Presidenza e Commissione;
- l'essere riusciti, con la simulazione, a ricostruire e riprodurre i ruoli degli attori e le dinamiche negoziali e decisionali che si svolgono nella realtà e che in genere nei corsi universitari ci si limita a leggere e studiare sui libri di testo.

Dall'altro parte l'esperimento ha presentato alcuni limiti di non poco conto originati sostanzialmente dal fatto che:

- si trattava della prima volta;
- il tempo a disposizione per l'organizzazione della simulazione è stato decisamente insufficiente, ai limiti dell'accettabile (3 settimane di intenso lavoro, contro i 2-3 mesi necessari);
- le scarse risorse umane disponibili: 2 persone contro un gruppo di lavoro che dovrebbe essere composto da almeno 4-5 persone;

tanto che i risultati ottenuti hanno lasciato un poco desiderare in termini di rispetto delle formalità procedurali e comportamentali da parte delle delegazioni; l'aver attribuito il ruolo della Presidenza a partecipanti cui non era stato possibile fornire il necessario training (con il senno di poi, il ruolo avrebbe dovuto essere simulato da uno degli organizzatori).

Nonostante ciò e a conclusione di questa relazione, è intenzione degli organizzatori della simulazione proporre a Facoltà e Punto Europa l'istituzionalizzazione dell'iniziativa, in modo tale che essa divenga parte integrante delle attività svolte in collaborazione dai due soggetti e, soprattutto, iniziativa qualificante della metodologia didattica del Corso di laurea Specialistica EPI.

In prospettiva si vorrebbe proseguire nell'organizzazione di simulazioni annuali, prima intercorso nella nostra Facoltà, poi interfacoltà in collaborazione con altri atenei; a tal fine chiediamo suggerimenti e consigli a tutti i colleghi.

Non ci resta che il piacere e il dovere di ringraziare chi con noi ha intensamente lavorato per la realizzazione di questo esperimento, in primo luogo gli studenti del I anno del Corso LS EPI, i collaboratori e la presidenza di Punto Europa, il Professor Marco Borraccetti e il personale CAPP (Cristina Maltoni) che ci ha supportato dal punto di vista logistico.

Renata Lizzi

Filippo Pigliacelli

Forlì, 10 gennaio 2006